

STORIA SACRA

DIZIONARIO – MONETE, PESI E MISURE EBRAICHE – GEOGRAFIA DELLA TERRA SANTA

DIZIONARIO

dei vocaboli riguardanti la geografia, gli uffici ed i riti religiosi di cui è più frequente l'uso nella Storia Sacra.

A

ABARIM, catena di montagne al di là del Giordano, la quale si estende fino all'Arabia. Ivi Geremia nascose l'arca dell'alleanza quando i Caldei s'impadronirono di Gerusalemme. Il monte Nebo, su cui morì Mosè, è parte di quella catena.

ABBA, Ebraico, significa padre.

ABDOV, città della tribù d'Aser accordata a' Leviti.

ABEL o *Abila*, Abelmaim, città al sett. della Palestina tra il Libano e l'Antilibano.

ABEL SETIM, valle di Moab al di là del Giordano, quasi dirimpetto a Gerico.

ABID o *Nisam*, primo mese dell'anno Ecclesiastico presso gli Ebrei, che corrisponde ad una parte del mese di marzo e di aprile.

ABILENE, regione della Cesiria così detta dalla capitale Abila, oggidì Bellina.

ABISSO, l'inferno e i luoghi più profondi del mare e il caos, sopra il quale nella creazione del mondo era portato lo spirito di Dio.

ABOMINAZIONE, l'idolatria e gli idoli, così detti perché il culto di essi è una cosa abomine-

vole, e le cerimonie degli idolatri erano quasi sempre accompagnate da dissolutezze.

ABOR o *Caboras*, fiume celebre della Mesopotamia, che si scarica nell'Eufrate, e sulle cui rive abitarono gli Israeliti nella loro schiavitù.

ACAA, oggidì *Livadia*, provincia della Grecia, dove san Paolo predicò il Vangelo. Corinto ne è la capitale.

ACCARON, città de' Filistei presso il Mediterraneo.

ACCO, città detta poi Tolemaide ed ora S. Giovanni d'Acri; era al settentrione del monte Carmelo con porto sul Mediterraneo.

ACELDAMA, *campo di sangue*, vicino alla valle di Ennon, al mezzodì del monte Sion, che serviva di cimitero agli stranieri e pellegrini che morivano in Gerusalemme. È così chiamato perché comperato coi trenta denari ricevuti da Giuda per aver dato G. C. in potere dei sacerdoti Ebrei.

ACHILA, città e monte della tribù di Beniamino, dove Davidde si era nascosto per fuggire il furore di Saulle.

ACOR, valle nel territorio di Gerico presso Galgala, dove Acan e tutta la sua famiglia furono lapidati per essersi ritenute le spoglie di Gerico.

ACSAF, città della tribù di Aser.

ADAMA, città della Pentapoli incendiata e sepolta sotto il mar Morto.

ADAR, dodicesimo mese dell'anno Ecclesiastico degli Ebrei, sesto dell'anno civile, corrispondente quasi al nostro febbraio.

ADAR, sorta di moneta; valeva incirca cinque dramme o due franchi e sessanta centesimi.

ADARSA, città della tribù d'Efraim.

ADER, torre o fabbrica a poca distanza da Betlemme, sotto cui si ricopravano i pastori. In questo luogo essi ricevettero l'annuncio della nascita del Messia.

ADOM, città sulla rive del Giordano.

ADOMMIM, città e monte nella tribù di Beniamino.

ADONAI, nome di Dio che significa Signore.

AFRICA, una delle tre parti del mondo conosciuto dagli antichi, popolata da Cam e dai suoi discendenti. Questo nome non si adoperava quasi mai per esprimere una delle grandi parti del globo: per lo più si usava a denominare tutte le terre conosciute sul Mediterraneo dallo stretto di Gibilterra sino ai confini dell'Egitto.

AGARENI od *Agarei*, popoli così chiamati perché discendenti da Agar serva di Abramo. Chiamavansi pure Ismaeliti, da Ismaele figlio di Agar, e Saraceni. Abitavano nell'Arabia.

ACATA, pietra preziosa che trae il nome dal fiume dove ella trovasi, che è nella Sicilia e se ne trovano ancora nelle Indie e nella Frigia.

AI o *Ain*, città della tribù di Beniamino.

ALA, città e contrada al di là dell'Eufrate, dove i re dell'Assiria trasportarono gli Israeliti delle dieci tribù.

ALABASTRO, pietra polita, e molto facile a lavorarsi e di cui si fanno preziosi vasi.

ALBANIA, regione situata tra il Mar Caspio e il Caucaso in Persia. Oggidì *Chirvan*.

ALEF, prima lettera dell'alfabeto ebraico, d'onde si è formato l'*a*, dei Latini, l'*alfa* dei Greci.

ALESSANDRIA, cap. dell'Egitto, fondata da Alessandro Magno, riguardata come seconda città del romano impero prima che Costantinopoli fosse a questo grado innalzata.

ALFA ed *Omega*, prima ed ultima lettera dell'alfabeto Greco; significano proverbialmente primo ed ultimo. G. C. è alfa ed omega, cioè il principio e il fine di tutto le cose.

ALICARNASSO oggidì *Melt* capit. della Caria nella Caramania; ora è quasi rovinata.

ALLEANZA, Antica e Nuova Alleanza è lo stesso che Antico e Nuovo Testamento.

ALLELUIA, ebraico, *Lodato Dio*. Grido di santa gioia, principalmente per ringraziare Dio dei favori da lui ottenuti.

AMAT, paese che è tra la Palestina e l'Eufrate.

AMEN, ebraico, *vero, certo*: si prende ancora per affermare e giurare la verità.

AMFIPOLI oggi *Emboli* città tra la Macedonia e la Tracia.

AMMON o *Noammon*, città di Egitto, la stessa che Diospoli, o città del sole, nel Delta sopra un braccio del Nilo a poca distanza dal Mediterraneo.

AMOT-DOR, città di rifugio nella tribù di Nef-tali.

ANAGOGIA, elevazione di spirito alle cose celesti. Uno dei quattro sensi che si possono dare alla Sacra Scrittura. Il senso anagogico è quando si spiega il testo sacro per rapporto al fine che i cristiani devono proporsi che è la vita eterna.

ANATON o *Cannaton*, città della tribù di Zabulon.

ANATOT, città della tribù di Beniamino, patria di Geremia profeta.

ANFORA, vaso o misura dei liquidi corrispondente a 25 litri. Si davano a Belo sei anfore di vino al giorno, cioè circa 150 litri.

ANGELO, *messaggero, inviato*. Nome comune a tutti gli spiriti celesti, perché sogliono essere da Dio mandati a comunicare agli uomini i santi suoi voleri.

ANIMALI. Gli Ebrei dividevano gli animali in quattro specie: i quadrupedi, gli uccelli, i rettili ed i pesci. In ciascuna di queste specie essi distinguevano gli animali puri, dei quali era permesso l'uso, dagli impuri, che non si potevano né mangiare né offrire al Signore.

ANNO. Gli Ebrei avevano anni di quattro maniere: 1° l'Anno civile che regolava il corso degli affari civili, composto di dodici mesi,

e cominciava dal mese di Tisri, settembre; 2° l'anno ecclesiastico o quello che regolava le feste, cominciava dal mese di Nisan, marzo; 3° l'anno sabatico o del riposo, che si celebrava ogni sette anni, in cui si lasciava la terra incolta e tutto ciò che produceva era a tutti comune. Cominciava e finiva nel mese di settembre; 4° l'anno santo o del Giubileo che si celebrava nel fine delle sette settimane d'anni ossia l'anno cinquantesimo. Aveva la medesima prerogativa dell'anno sabatico, ed il diritto di rimettere in possesso dei loro beni coloro che ne fossero rimasti in qualunque modo privi.

ANTICRISTO, *contro Cristo*. Nome dato a colui che deve venire alla fine del mondo a perseguitare i cristiani.

ANTILIBANO, catena di montagne della Siria e della Fenicia dirimpetto al Libano, da cui è divisa dalla Celesiria o Bassa Siria.

ANTIOCHIA, più città ebbero questo nome; nella scrittura si fa special menzione di due: Antiochia la grande, oggidì Antokié sull'Oronte nella Siria a 18 miglia circa dal Mediterraneo. San Pietro tenne ivi la sede apostolica sette anni. Antiochia di Pisidia, nell'Asia Minore, ove i Giudei mossero una accanita persecuzione contro S. Paolo e S. Barnaba.

APHEL. Sono molte città di questo nome; una nella tribù di Giuda, dove erano accampati i Filistei quando l'arca presa nella battaglia fu trasportata in Silo; altra nella valle di Israele, dove accamparono i medesimi Filistei, quando Saul era sul monte Gelboe. La terza era nella Siria, celebre per la vittoria di Acabbo contro il re Benadad.

APOCALISSI. Ultimo libro della Bibbia, dove si contengono i misteri che G. C. ha rivelati a S. Giovanni Evang. e che riguardano specialmente alle persecuzioni ed ai trionfi della Chiesa sino alla fine del mondo.

ARABIA. Vasta penisola al Mezzogiorno dell'Asia fra il Mar Rosso, l'Oceano Indiano ed il golfo Persico. Si suol dividere in tre parti. *L'Arabia Petrea* da Petra (oggi U-rach) sua capitale è la parte meno estesa ed è posta al sett. del golfo Arabico in prossimità dell'Egitto; *La Deserta*, così detta per la grande sterilità del suo terreno, comprendeva la maggior parte della penisola; *L'Arabia Felice* verso il mare delle Indie: era così chiamata per la sua gran fertilità. Gli Israeliti liberati dalla schiavitù dell'Egitto vagarono nell'Arabia Petrea quarant'anni.

ARAM, paese così detto da Aram, quinto figlio di Sem, padre di quei popoli della Siria che furono detti di poi Armeni. Oggidì Soria o Sham.

ARAN o *Haran*, Charan o Chara, v. Caran.

ARARAT, monte altissimo nell'Armenia, sopra cui si fermò l'arca di Noè dopo il diluvio. È poco distante dal monte Tauro, 12 miglia da Erivan cap. della Turcomania. Si crede che da questo monte traggano origine i quattro fiumi del paradiso terrestre, cioè Fison, Geon, Tigri, Eufrate (v. questi nomi).

ARASSE, fiume che nasce dal monte Ararat e si scarica nel mar Caspio. Si crede che sia il Geon del paradiso terrestre.

ARAT, *Arath*, città degli Amorrei al mezz. della tribù di Giuda verso il deserto di Cades.

ARBELLA, nel Diarbek, dove Alessandro vinse Dario la terza volta.

ARBOR *scientiae boni et mali*, albero della scienza del bene e del male, che Iddio aveva piantato nel paradiso terrestre, col divieto ad Adamo di non toccarne il frutto sotto pena di morte.

ARBOR *vitae*, albero della vita. Così chiamato, perché Iddio gli aveva data la virtù di conservar la vita all'uomo, la salute ed il vigore.

ARCADIA, oggi parte della Livadia nella Morea.

ARCHISINAGOCO, capo della Sinagoga, le cui funzioni erano di regolare ciò che doveva farsi nella Sinagoga, d'interpretar la legge, di far preghiere, di castigare i trasgressori della legge.

ARCHITRICLINO, mastro di casa, che aveva cura dei festini, gustava le vivande e i vini, che si distribuivano ai convitati.

AREOPAGO, luogo e celebre tribunale di Atene, dove radunavansi i famosi giudici detti Areopagiti. San Paolo fece ivi una stupenda predica, in cui fra gli altri convertì San Dionigi, uno di questi giudici.

ARET, foresta della tribù di Giuda dove Davide ritirossi fuggendo Saulle.

ARGO, Città cospicua del Peloponneso cap. dell'Argolide o regno d'Argo.

ARIMATEA, Città della tribù di Efraim, patria di quel Giuseppe che domandò a Pilato il corpo di Gesù Cristo per seppellirlo. Quivi nacque Samuele profeta e fu consacrato Re Saulle.

ARMENIA, vasta provincia dell'Asia dove si vuole che sieno stati creati Adamo ed Eva e collocati nel paradiso terrestre. Dividevasi in Maggiore e Minore. La Maggiore, ora Turcomania, era di là dell'Eufrate, e confinava colla Colchide e l'Iberia a sett., col mar Caspio e colla Media all'oriente, colla Mesopotamia al mezzodi. La Minore aveva il monte Tauro al mezz. e lo Scordisco all'occidente e sett.: questa ultima ora fa parte della Natolia.

ARNON, torrente che nasce nelle montagne di Galaad, e si versa ad oriente nel mar Morto.

AROER, città della tribù di Gad vicino al torrente Arnon, celebre per la vittoria di Jefe sugli Ammoniti.

AROSSET, città sopra il lago Semecon, dimora di Sisara, generale delle truppe di Babin re di Azor.

ARTASSATA, città principale dell'Armenia Maggiore posta sul fiume Arasse.

ASCALONA, città dei Filistei, patria di Erode il Grande, oggidì villaggio dipendente da Ioppe.

ASFALTIDE ossia *mare Morto*. Questo lago non esisteva prima di Abramo. Ivi era una deliziosissima pianura in cui trovavansi Sodoma, Gomorra, Adama, Sebiom e Segor, appellate Pentapoli. Iddio per punire i misfatti di quegli abitanti distrusse le loro città con una pioggia di fuoco che le consumò, ad eccezione di Segor. È detto Asphaltide per la densità delle sue acque, che rassomiglia al bitume.

ASIA, parte del mondo la più vasta e la più conosciuta dagli antichi. Quasi tutti i fatti dell'Antico e Nuovo Testamento avvennero nell'Asia. Dividesi in Asia Maggiore e Minore. La Maggiore comprende tutto quel tratto che oggidì si denomina Asia, eccetto l'Asia Minore.

ASIA MINORE, ossia *Natolia*, penisola compresa fra il Mediterraneo, l'Arcipelago e il Mar Nero.

ASION-GABER, città dell'Idumea o dell'Arabia sul lido del Mar Rosso, accampamento degli Israeliti nel deserto.

ASMODEO, *distruttore*, demonio che fece morire i tre primi mariti di Sara figlia di Raguele, avanti che sposasse il giovane

^{Tobia}ASMONI, discendenti di Matatia che noi chiamiamo Maccabei; così chiamati probabilmente, perché traevano loro origine da qualche illustre sacerdote chiamato Asmoneo.

ASOF, città della tribù di Manasse sopra le sponde del Giordano.

ASOR, città fortissima cap. del regno di Iabim re de' Cananei, distrutta da Giosuè.

ASSARON o *Gomor*, misura di capacità che vale la decima parte dell'Efa, cioè circa 3 litri.

ASSIRIA, oggidì *Curdistan* nel regno di Persia; era compresa tra l'Armenia Maggiore, la Mesopotamia, il Tigri, la Susiana e la Media.

ASSON, città dell'Eolide provincia dell'Asia Minore.

ASTAROT, CARNAIM, Città della Palestina al di là del Giordano, vicino al torrente Iaboc, già cap. di Og re di Basan.

ASTARTE o *Astarot*, dea dei Fenici, sotto al cui nome si adorava la luna, ed il suo culto era sempre unito a quello di Baal.

ATENE, città principale dell'Attica, dove predicò S. Paolo.

AZIMI, la festa degli azimi era delle più celebri tra' Giudei. Cominciava il quindicesimo della luna di Nisan (marzo), e durava sette giorni, in cui non si mangiava che del pane senza lievito, in memoria di ciò che i loro padri praticarono nell'uscir dall'Egitto portando la farina facendo il pane con celerità senza lievito.

AZOTO, città de' Filistei con porto sul Medit. Ivi fu da un angelo trasportato il Diacono Filippo per battezzare l'eunuco della regina Candace.

B

BAAL o *Belo*, parola che significa Signore, ed era una falsa divinità la quale sotto vari nomi veniva adorata dai popoli orientali. Talora gli stessi Ebrei gli offersero in sacrificio umano vittime.

BALA o *Cariatiarim*, città della tribù di Giuda.

BAAL-ASOR, città della tribù di Efraim, dove si tosavano le greggi di Assalonne, quando fece uccidere suo fratello Ammone.

BAAL-BERIT, divinità dei Sichemiti adorata anche dagli Ebrei nella loro prevaricazione. Aveva sontuoso tempio in Sichem.

BAAL-GAD, città alle radici del monte Ermon al mezzodi del Libano e di Damasco.

BAALMEON, città della tribù di Ruben, caduta in potere dei Moabiti.

BAAL-TAMAR, campagna nella tribù di Beniamino.

BABELE, torre edificata circa cento venti anni dopo il diluvio nelle pianure del Sennaar, o Babilonese, dai figli di Noè prima che andassero ad abitare le varie parti del mondo. Babelè significa confusione, perché nella fabbrica di quella torre Iddio confuse il linguaggio di coloro che lavoravano.

BABILONESE e CALDEA, oggidì *Irach-Arabi*, cioè paese abitato dagli Arabi. Per lo più con tal nome intendevasi la parte meridionale della Mesopotamia,

BABILONIA, città celebre della Mesopotamia nella Caldea. Fondata da Nembrot dove fu cominciata la famosa torre di Babele, venne di poi accresciuta ed abbellita da Semiramide. Gli scrittori sacri e profani parlano di Babilonia come di una delle più grandi e delle più potenti città del mondo. Oggidì è affatto distrutta. Era edificata sulle rive dell'Eufrate in vicinanza dell'odierna Bagdad.

BACUR o *Bacurim*, villaggio vicino a Gerusalemme verso il Giordano, dove Semei caricò di imprecazioni Davide fuggiasco per la ribellione di Assalonne.

BARBA, gli Ebrei portavano tutta la barba sul mento, ma non già sul labbro superiore, né sulle gote o guance.

- BASAN** o *Batanea*, paese fertilissimo tra il Giordano, e il mar di Galilea, i monti di Ermon e quelli di Galaad.
- BAT**, unità di misura pei liquidi: equivale a litri 31,544. La stessa misura poi solidi si chiamava Ea.
- BATTRIANA**, oggidì Usbek, provincia della Persia verso la Tartaria.
- BEAN**, città della tribù di Gad al di là del Giordano.
- BECA** o *numisma census*, cioè il mezzo siculo che ciascun Israelita dava, ogni anno pel mantenimento del Tempio. Corrispondeva circa ad una lira della nostra moneta.
- BEALFEGOR**, falsa divinità dei Moabiti, che gli Israeliti adorarono nel deserto di Sin.
- BEELSEFON**, città sui confini, dell'Egitto, dove gl'Israeliti passarono il Mar Rosso.
- BEELZEBUB**, voce composta da *beel* o *baal* e *zebul*, e significa *Dio delle mosche*. Era una falsa divinità adorata dai Cananei perché li difendesse dagli insetti. Gli Ebrei appellavano il demonio con questo nome.
- BEERSABEE**, deserto tra il Mar Morto ed il Med. dove abitarono lungo tempo Abramo, Isacco, Giacobbe, Elia e molti celebri solitarii.
- BEL** o *Belo*, primo re di Babilonia, che dopo sua morte ricevè in questa città ed in tutta la Caldea gli onori divini. Si crede che sia lo stesso che Nembrot.
- BELIAL**, significa empio, e talora lo stesso demonio.
- BENEDIZIONE**, *valle di benedizione*, luogo nella tribù di Giuda ad Occ. del mar Morto presso Engaddi, notevole per la vittoria riportata da Giosafatte sugli Ammoniti, Moabiti e Idumei.
- BERILLO**, ottava pietra del razionale del Sommo Sacerdote.
- BERITO**, città della Fenicia oggidì Bairout nella Siria.
- BERSABEA**, città della tribù di Simeone distante venti miglia da Ebron a mezzogiorno.
- BESETER**, montagna di Gerusalemme, la più alta della città dirimpetto al tempio a sett.
- BESOR** o *Bosor*, torrente che nasce nella tribù di Giuda, circonda la città di Bersabea, e si scarica nel Medit. vicino a Gaza.
- BESTEMMIA**, parola ingiuriosa a Dio. La legge di Mosè puniva i blasfemi colla morte.
- BETABARA**, borgo della Giudea sul Giordano non molto distante dal Mar Morto, dove battezzava san Giov. Battista.
- BETANIA**, borgo e castello distante circa tre chilom. da Gerusalemme, a' pie' del monte Oliveto. In questo borgo abitavano Marta, Maria e Lazzaro, il quale fu da Gesù Cristo risuscitato quattro giorni dopo morto.
- BETARAN**, città nella tribù di Gad.
- BETAVEN**, nome dato alla città di Betel dopoché Geroboamo vi ebbe fatto innalzare i vitelli per fare idolatrare il popolo. Era nella tribù di Efraim vicino a Sichem.
- BETBESSEN**, città della tribù di Giuda, dove Simeone e Gionata tagliarono a pezzi l'esercito di Bacchide e lo obbligarono a dimandar la pace.
- BETE**, città della Siria conquistata da Davide, donde trasse molto oro ed argento per l'edificazione del tempio.
- BETEL**, deserto sui confini della tribù di Beniamino e di Efraim, dove Giacobbe, fuggendo dallo sdegno di Esaù, vide una scala misteriosa che gli pareva toccasse il cielo.
- BETEZDA** o *Betsaida*, lavatoio delle pecore o peschiera detta poi Probatica Piscina, accanto all'atrio del tempio di Gerusalemme, dove si facevano bere gli animali destinati poi sacrifici.
- BETFAGE**, Castello tra Gerusalemme e Betania, ove Gesù montò a cavallo, per fare il suo ingresso trionfale in Gerusalemme.
- BETLEMME** od Efrata, città della tribù di Giuda, otto kilom. a mezzodi da Gerusalemme, celeberrima per la nascita del Salvatore. Avvi altra città di tal nome nella tribù di Zabulon.
- BETMAON**, città de' Moabiti nella tribù di Ruben.
- BETORON**, città edificata da Salomone nella tribù di Beniamino, celebre per le vittorie che Giuda Maccabeo riportò sopra i generali del re della Siria.
- BETSAMES**, città della tribù di Giuda, dove si trasportò l'arca quando fu resa dai Filistei, e dove Iddio fece perire cinquantamila uomini per averla voluta guardare con troppa curiosità.
- BETSAN** o *Scitopoli*, città della Palestina vicino al mar di Genezaret: oggi *El-Beisan*.
- BETSETA**, città e pianura nella tribù di Manasse al di là del Giordano.
- BETSURA**, città al sett. della tribù di Giuda sulla frontiera di quella di Beniamino.
- BETULIA**, città forte sopra un monte vicino a Tiberiade, patria di Giuditta.
- BETSADA**, oggi *Giuliade*, città sulla sponda del Mar di Tiberiade vicino al Giordano, patria degli apostoli Pietro, Andrea, Giacomo il Maggiore, Giovanni e Filippo.
- BEZOC** o *Bezeca*, città della tribù di Aser vicino al Giordano.
- BIBBIA**, *libro per eccellenza*, nome che i Cristiani danno alla collezione dei libri sacri tanto dell'Antico quanto del Nuovo Testamento, fatti per ispirazione e coll'assistenza dello Spirito Santo.
- BIBLO**, città della Fenicia alle radici del monte Libano sopra il Medit. detta anche Gebul.
- BISSO**, lino finissimo d'Egitto che s'impiegava per le tonache dei sacerdoti.
- BITINIA**, provincia dell'Asia Minore sulla costa sett. di rincontro a Bisanzio, dominante in parte la Propontide, e in parte il Ponto Eusino.
- BOANERGES**, figlio del tuono, nome che G. C. diede ai figli di Zebedeo per significare lo zelo e la fermezza loro nella fede.
- BOSOR** o *Bostre*, o *Bosra*, città di rifugio al di là del Giordano nella tribù di Ruben.
- BOTRUS**, *torrens botri*, torrente del grappolo d'uva, luogo così detto perché ivi si fermarono i dodici esploratori ritornando dalla Terra promessa.
- BUBASTE**, città d'Egitto sopra la riviera orientale del Nilo verso l'Arabia.

BUL, ottavo mese degli Ebrei, detto ancora Marsevan, corrisponde ad una parte del nostro mese di ottobre e di novembre.

C

CABALA, la Cabala è la conoscenza dei differenti misteri nascosti sotto il senso letterale della Scrittura, che i Giudei pretendono aver ricevuto da Mosè.

CABO o *Cab*, decima parte del Sea, decima ottava dell'Efa. Conteneva litri 1,175.

CADEMOT, deserto nella tribù di Ruben dove Mosè inviò gli ambasciatori a Seon re degli Amorrei per dimandar il passaggio sopra le sue terre.

CADES o *Cades-Barne*, città nel deserto di Sin, tra la Terra promessa e l'Arabia.

CADUMIN, si crede il medesimo che il torrente Cison.

CAFARNAO, città della tribù di Neftali sulle sponde del mare di Tiberiade. Nel Vangelo è detta città di G. C. pei molti miracoli da lui quivi operati. Oggi affatto distrutta.

CALATO in ebraico *Canè*. Ezechiele e S. Giovanni nell'Apocalisse parlano di questa misura fatta a guisa di canna o pertica. Era lunga sei cubiti e sei palmi; circa 3 metri.

CALCEDONIA, oggi di *Scutari* o *Kadi-Keui*, città della Bitinia posta sul Bosforo Tracio di rimpetto a Costantinopoli. Ivi fu celebrato il 4° concilio ecumenico contro agli Eutichiani nel 451.

CALDEA, V. Babilonese.

CALENDE, nome derivato da parola greca che significa *convocare*, primo giorno del mese, così chiamato perché sul comparire la nuova luna si convocava il popolo per avvisarlo intorno alle cose che avevano luogo in quel mese.

CALENNE o *Calan*, città della campagna di Senaar, edificata da Nembrot, dove gettò i primi fondamenti della sua Monarchia.

CALICE. Nel senso proprio significa coppa, di cui si fa uso nei pranzi. Nel senso figurato, vaso sacro, ove si mette il vino per la S. Messa.

CAMNON, città al di là del Giordano nel paese di Galaad, dove fu sepolto Iair, giudice degli Ebrei.

CAMOS, Idolo dei Moabiti, cui Salomone sedotto dalle donne fece edificare un tempio sopra un monte presso Gerusalemme.

CANA, piccola città della Galilea nella tribù di Zabulon, dove il Salvatore operò il primo miracolo cangiando l'acqua in vino. Fu patria di san Simone Apostolo. Oggi di piccolo borgo abitato dai Turchi.

CANANEA. La Terra Santa prima che gli Ebrei ne prendessero possesso. Era così chiamata da Canaan figlio di Cam primo abitatore; oggi parte della Soria.

CATAN, città della tribù di Manasse detta Nobe dopo che un Israelita di questo nome ne ebbe fatta la conquista.

CANDELLIERO d'oro di sette rami fatto da Mosè e messo nel tabernacolo. Era d'oro battuto a martello del peso di un talento, circa 28 chilogr. Aveva un piede del medesimo

metallo, ed un gambo accompagnato da sei rami ornati.

CANONE, regola o catalogo dei libri santi, ispirati. Perché questi libri trovansi nel canone diconsi anche libri canonici.

CANTICO DEI CANTICI, libro sempre tenuto fra i canonici dai Giudei e dai Cristiani.

CANTORI. Nel tempio di Gerusalemme eravi gran numero di leviti impiegati a cantare le lodi del Signore, ed a suonare gli strumenti innanzi all'altare.

CAPITAZIONE. Mosè aveva ordinato che ciascun Israelita dovesse dare un mezzo siclo come testatico per l'anima sua, allorché si farebbe la enumerazione del popolo, acciocché essi non fossero colpiti da qualche piaga.

CAPPADOCCIA, oggi di Amasia, regione dell'Asia Minore, racchiusa tra il Ponto a sett., la Galazia a ponente, la Cilicia a mezzodi, e l'Armenia Minore all'oriente.

CARAN o *Carra*, celebre città della Mesopotamia vicina all'Eufrate, dove Abramo da Ur sua patria andò ad abitare. Ivi ebbe anche sepoltura Tare suo padre. Giacobbe si ritirò in Caran quando fuggiva lo sdegno di Esaù. Crasso generale romano fu disfatto ed ucciso dai Parti in questa città.

CARIATIM, città dei Gabaoniti, che di poi passò alla tribù di Giuda; presso a questa città fu l'arca del Signore in casa di Abinadab, donde Davidde la fece trasportare in casa di Obededom per condurla di poi sul monte Sion.

CARIAT-SEFER o *Dabir*, città della tribù di Giuda, di quelle assegnate a Caleb.

CARIT, torrente al di là del Giordano vicino a cui Elia stette nascosto per evitare la persecuzione di Gezabele.

CARMELO, città della tribù di Giuda sopra un monte del medesimo nome nella parte più meridionale della Palestina. Era dimora di Nabal marito di Abigaille.

CARMELO, monte tra Tolemaide e Dora sul Medit., celebre per la dimora di Elia e per le meraviglie dal medesimo ivi operate. I Carmelitani traggono il nome da questo monte a cagione dei profeti Elia ed Eliseo che ivi abitarono, e che egli considerano come loro fondatori.

CASLEU, nono mese degli Ebrei nell'anno sacro, terzo nell'anno civile e politico; risponde ad una parte di novembre e di dicembre ed ha trenta giorni.

CASPIE (porte), montagne della Persia lungo la costa del mar Caspio.

CASPIO (mare), ampissimo lago tra l'Europa e l'Asia.

CATTEDRA, la Cattedra di Mosè, sulla quale erano assisi gli Scribi ed i Farisei, dinota l'autorità dei dottori della legge, e la facoltà d'insegnare, che ai medesimi apparteneva.

CAUCASO, catena di montagne fra il Caspio ed il mar Nero.

CEDAR, paese dell'Arabia, abitato altre volte dai Cedareni discendenti da Cedar figlio d'Ismaele.

CEDIMOT, città della tribù di Ruben all'oriente dell'Arnon.

CEDMONEI o *Cadmonei*, antichi popoli della terra di Canaan, sterminati dagli Israeliti.

- CEDRO, albero famoso il cui odore ed amarezza allontana i vermi: ciò che lo rende quasi incorruttibile.
- CEDRON, torrente che scorre tra Gerusalemme e il monte degli Olivi, e va nel Mar Morto.
- CELESIRIA o *bassa Siria*, oggidi parte della Soria. Davasi tal nome alla gran vallata posta tra il Libano e l'Antilibano da Emat fino ad Eliopoli
- CENA, pasto della sera. È celebre la cena dei morti, che era di due specie: altra si apparecchiava nella casa del defunto in tempo che la gente dopo le esequie ritornava a casa; altra si preparava sopra i sepolcri dei morti.
- CENACOLO, gran sala destinata per mangiare. S. Elena convertì in chiesa il cenacolo di Gerusalemme, dove il Salvatore aveva fatto l'ultima cena e dove fu mandato lo Spirito Santo.
- CENCRIS, porto di Corinto sull'Arcipelago, dove S. Paolo, sul punto di imbarcarsi per andare a Gerusalemme, si fece tagliare i capelli per soddisfare ad un voto che aveva fatto.
- CENERET, città al mezzogiorno della tribù di Nefatali.
- CENEZEI, antichi popoli di Canaan, al mezzodi della Giudea.
- CENTURIONE, capitano di cento soldati, di cui si fa spesso menzione nel Nuovo Testamento.
- CESAREA DI FILIPPO, città alle radici del monte Libano verso le sorgenti del Giordano.
- Ivi G. C. guarì la donna che pativa flusso di sangue. Antic. dicevasi Paneas, oggidi Banias.
- CESAREA DI PALESTINA, Città sul Medit., della quale rimangono le rovine sotto il nome di Kaiserieh, patria di Filippo diacono. S. Paolo vi stette due anni prigioniero.
- CHALE o *Cale*, città dell'Assiria edificata da Assur vicino al fiume Caboras.
- CHERUBINO o *Cherub*, angelo della prima gerarchia.
- CHIDON, l'aia di Chidon dove Oza cadde morto per aver imprudentemente distesa la mano sull'arca che vacillava sul carro.
- CINNAMOMO, albero che ha la corteccia di ammirabile odore somigliante alla cannella.
- CINTURA. Gli Ebrei portando gli abiti lunghi, essi li alzavano e raccoglievano con una cintura quando volevano faticare e far viaggio.
- CIPRO, grande isola del Medit. tra la Cilicia e la Siria dove predicarono S. Paolo e S. Barnaba.
- CIRCONCISIONE, cerimonia che gli Ebrei praticavano sui loro fanciulli otto giorni dopo la loro nascita. Iddio la ordinò ad Abramo per segno dell'alleanza che faceva con lui.
- CIRENE, città cap. della Cirenaica nell'Africa, oggidi Cairoan nel regno di Barca. Era patria di quel Simone che aiutò G. C. a portare la Croce sul Calvario.
- CIBSAIM, città di rifugio nella tribù di Efraim data ai Leviti della famiglia di Caat.
- CIDARIS, berretta del Pontefice degli Ebrei e dei semplici sacerdoti.
- CILICIA, provincia dell'Asia minore a mezz., tra la Siria, il Tauro, la Panfilia ed il Medit., oggi parte della Caramania.
- CINEI, popoli dell'Arabia nella provincia di Madian, discendenti di Cin figlio di Ietro.
- CINFES o *Sinifes*, piccola mosca che morde a guisa d'una spilla pungentissima. Iddio se ne servì per domare l'inflessibilità di Faraone.
- CISON, torrente che nasce dal monte Tabor e va nel Medit.
- COBAR, o *Carobas*, fiume dell'Assiria che si scarica nell'Eufrate.
- COLCHIDE, è l'antica Evilat della Scrittura. Oggidi Mingrelia o Georgia tra la Sarmazia e l'Iberia, ad oriente del Ponto Eusino o mar Nero.
- COLOMBA, uccello domestico, simbolo della semplicità ed innocenza, dichiarato puro dalla legge. Mosè ordinò che una donna divenuta madre dovesse presentarsi al tempio ed offrire al Signore un agnello od una colomba.
- COLONNA. Gli Israeliti erano guidati nel deserto da una colonna di nuvole durante il giorno, la quale diveniva di fuoco durante la notte. Essa copriva ancora il tabernacolo ed in mezzo di essa Iddio parlava a Mosè e ad Aronne.
- COLZUM, città sul mar Rosso ora distrutta interamente.
- CONCILIO, si prende in senso generico per ogni sorta di assemblea, altre volte pel Sinedrio, o Senato, di Gerusalemme; e finalmente per un'assemblea di vescovi riuniti per trattare di religione.
- CONCORDANZA, nome dato a molti libri dove si sono accordati diversi passi della Scrittura, e dissipate le apparenti contraddizioni che gli increduli cercano di trovarvi.
- CONTRADDIZIONE, acqua di contraddizione, accampamento in cui Mosè percosse la rupe per trarre acqua, e dopo mostrò qualche diffidenza alle parole del Signore.
- CORBON o *Corbona*, offerta o presente che si fa a Dio, ed al suo tempio. Si intende anche la cassa dove tenevansi questi doni nel tempio.
- CORINTO, celebre città sussistente col medesimo nome anche oggidi sull'istmo che separa il Peloponneso o Morea dal resto della Grecia. S. Paolo predicò ai Corinti e loro scrisse due lettere.
- CORO o *Comer*, misura di capacità pei solidi che conteneva 10 Bat pari a litri 315,445.
- COROZAIM o Corozim, città della Galilea sul lido occidentale del mar di Tiberiade.
- CORREI od *Horrei*, primi abitatori del paese di Seir che fu di poi occupato dagli Idumei.
- CRETA, grande isola dell'Arcipelago oggidi Candia dalla città cap. di questo nome. S. Paolo vi dimorò qualche tempo e partendo stabilì S. Tito Vescovo dei Cretesi.
- CROCE, supplizio usato presso quasi tutti gli antichi popoli, e su cui morì confitto il N. S. G. C.
- CTESIFONTE, città della Mesopotamia sul Tigri, un tempo reggia dei re persiani.
- CUBITO, misura di lunghezza di circa cm. 50.

CUTEL, popoli dell'Assiria che Salmanasar inviò nella Samaria in luogo delle dieci tribù che egli trasportò schiave nel suo impero.

D

DABERET, città di rifugio data ai Leviti, nella tribù d'Issacar, inaffiata dal torrente Cison.

DAFEA, accampamento degli Ebrei, dov'essi giunsero da Cin.

DAGON o *Dog*, fortezza nel piano di Gerico nella tribù d'Efraim, dove Tolomeo uccise con tradimento Simone Maccabeo suo suocero con Mattia e Giuda suoi figli.

DAGON, idolo de' Filistei sotto forma mostruosa di un uomo senza cosce. Alcuni vogliono che fosse Saturno, altri Giove, altri Venere.

DALET, quarta lettera dell'Alfabeto ebraico, donde venne il *delta* dei Greci ed il *d* delle altre lingue.

DALMANUCA, città della tribù di Manasse al di là del Giordano.

DALMAZIA, parte dell'antica Illiria sull'Adriatico dove S. Paolo mandò S. Tito a predicare.

DAMASCO, città cap. dell'antica Siria, in una pianura fertilissima a' piè del monte Libano verso l'oriente. È una delle più antiche città del mondo. Esisteva già ai tempi di Abramo. S. Paolo fu battezzato in questa città ed ivi predicò Gesù Cristo.

DAMNA, città della tribù di Zabulon. Città dello stesso nome era nella tribù di Neftali.

DAN, anticamente Lais, città nella tribù di Neftali, dove Geroboamo figlio di Nabat mise uno de' suoi vitelli d'oro.

DANARO. Antic. così chiamavasi una specie di moneta equivalente a circa 50 cent.

DATEMA o *Datman*, fortezza nel paese di Galaad sulle frontiere dell'Arabia, celebre per gli assalti sostenuti contro all'esercito di Timoteo.

DEBLATA, città nel deserto della tribù di Ruben.

DECACORDON, strumento di musica a dieci corde, molto simile alla nostra arpa, di figura triangolare con ventre incavato, che risuonava di sotto.

DECALOGO. Due parole greche che significano i dieci precetti o comandamenti che Iddio diede agli Israeliti sul monte Sinai per mezzo di Mosè.

DECAPOLI, dieci città, contrada della Palestina così chiamata perché comprendeva dieci città situate alcune al di qua ed altre al di là del Giordano.

DECIMA, parte dei frutti della terra o di una eredità, o altra porzione consimile. Si usò in ogni tempo di pagare le decime ai sacerdoti dell'Altissimo.

DECURIONE, ufficiale dei soldati che comandava a dieci uomini.

DEDICAZIONE, cerimonia colla quale si consacra un tempio, una chiesa o un altare al Signore. Mosè dedicò il tabernacolo che ave-

va eretto nel deserto: Salomone dedicò il tempio.

DELFO, oggi *Castria* in Livadia nella Grecia.

DEMONIO. Questo nome si prende sempre in cattivo senso, cioè per gli angeli malvagi.

DENABA, Città dell'Idumea in cui regnò Bala figlio di Beor, della stirpe d'Esau.

DERBE, città della Licaonia nell'Asia Minore, dove S. Paolo e S. Barnaba si stabilirono dopo essere stati scacciati da Iconio.

DESERTO, luogo incolto. Si dà particolarmente questo nome al deserto dell'Arabia, in cui gli Ebrei vagarono quarant'anni.

DESERTO DI FARAN; era nell'Arabia Petrea all'intorno della città di Faran.

DESERTO DI SUR. È all'estremità del Mar Rosso.

DEUTEROCANONICO significa secondo canonico: libro sacro che è stato messo più tardi degli altri nel canone, o perché sia stato scritto dopo gli altri che di già esistevano, o perché da principio vi sia stato qualche dubbio della sua canonicità.

DEUTERONOMIO, uno dei libri dell'Antico Testamento, ultimo di Mosè e significa seconda legge, poiché contiene una ripetizione abbreviata delle leggi comprese nei libri precedenti.

DIACONESSA, vergine o vedova la quale faceva nella chiesa certe funzioni in favore delle persone del suo sesso, che i Diaconi non potevano esercitare.

DIACONO, ministro, colui che aiuta il sacerdote nel divin sacrificio, nella distribuzione dell'Eucaristia, e nel servizio de' poveri.

DIANA, le favole la fanno figlia di Giove e di Latona, sorella d'Apollo. Gli Asiatici e specialmente gli Efesini avevano innalzato un tempio a questa divinità, che passava per una delle sette meraviglie del mondo.

DIABOLO, parola greca che significa calunniatore. In ebraico corrisponde a Belial, libertino; oppure a Satan accusatore; ma in senso ordinario significa sempre il demone, il gran nemico del genere umano.

DIDRACMA, moneta del valore di due dramme; circa una lira.

DIPONDIO, specie di moneta piccolissima detta anche asse; corrispondeva a circa 8 centesimi.

DISCEPOLO, nome dei settantadue seguaci che G. C. inviò a predicare il Vangelo. In generale poi sono così chiamati tutti i fedeli cristiani.

DIVINAZIONE, l'arte di scoprire l'avvenire coll'ispezione degli astri, de' voli, del canto, o degli intestini degli animali, e di altre cose simili. Iddio condanna l'empietà di chi fa uso di questi ridicoli mezzi per indovinare le cose future.

DOR o *Dora*, città nella tribù di Manasse sul Mediterraneo.

DOTAIM o *Dotam*, città della tribù di Zabulon vicino a Samaria verso settentrione.

DRACONE, specie di serpente il cui nome nelle Scritture significa demone.

DRAMMA, moneta che valeva 52 cent. Ogni capo di famiglia, pagava ogni anno 2 dramme pel mantenimento del tabernacolo, come aveva prescritto Mosè.

DURA, gran pianura intorno a Babilonia, dove Nabucodonosor fece innalzare una grande statua affinché fosse da tutti adorata.

E

EBAL, monte nella tribù d'Efraim vicino alla città di Sichem attaccato al monte Garizim.

EBENEZER, campo dove erano gli Israeliti, quando, disfatti dai Filistei, l'arca del Signore cadde nelle loro mani.

EBRON, città della tribù di Giuda, edificata poco dopo il diluvio, nelle cui vicinanze era la spelunca di Masfa, dove furono seppelliti Abramo, Sara ed Isacco.

EBRONA, accampamento degli Israeliti nel deserto tra Itebata ed Elat.

ECBATANA, cap. della Media; si vuole sia l'odierna Amadan.

ECCLESIASTE, vuol dire predicatore, libro dell'Antico Testamento, scritto da Salomone, così detto perché declama contro i vizi e le vanità del mondo.

ECCLESIASTICO, libro sacro così chiamato, perché contiene precetti e ricordi per la sapienza e per la virtù. Se ne crede autore certo figlio di Sirac.

EDEN, *Paradiso terrestre*. Si distendeva nell'Armenia racchiudendo le sorgenti del fiume Eufrate, Tigri, e Fison Geon. Era il paese più piacevole e delizioso del mondo. Una città del medesimo nome era sopra il monte Libano.

EDESSA, città della Mesopotamia sulla sinistra dell'Eufrate, oggidì Nasbin.

EDRAI. Erano due città di questo nome, una al di là del Giordano nella tribù di Manasse, l'altra nella tribù di Neftali

EFA, città marittima, alle radici del monte Carmelo vicino a Tolemaide.

EFA od *Efi*, misura di capacità, la medesima che il Bat (v.).

EFESO, Città della Ionia sulle rive del mar Egeo, ora meschino villaggio. S. Paolo predicò agli Efesini, e loro scrisse una lettera.

EFOD, vestimento del Sommo Pontefice, degli Ebrei, così detto da *afad*, legare, cingere. Era corto, senza maniche, si metteva sopra tutti gli altri abiti e copriva solamente le spalle.

EFRA, città della tribù di Manasse, patria di Gedeone.

EFRAM, contrada della Palestina. così chiamata perché abitata dalla tribù di Efraim.

EFRATA. Viene così chiamata la Città di Betlemme da Efrata seconda moglie di Caleb.

EGEO, oggi Arcipelago, mare tra la Grecia e l'Asia Minore.

EGITTO, vasta provincia dell'Africa sul Medit., confinante col Mar Rosso a levante, colla Cirenaica a occ. e coll'Etiopia a mezz. Mesraim figlio di Cam ne fu il primo abitatore, e si crede che sia lo stesso Mene che dagli storici antichi si dice essere stato il primo re d'Egitto. Antic. dividevasi in alto Egitto o Tebaide, oggidì Saida, in Medio, ovvero Eptanomide (sette prefetture), oggi

Vostani; in Basso Egitto ossia Delta, oggi Bahari.

ECLON, città della tribù di Giuda.

ELAM, Persia; Elamiti, Persiani.

ELBA, Città di Canaan nel territorio della tribù di Aser.

ELIBIR o *Macmas*, città della tribù di Efraim, celebre per la vittoria riportata dai Filistei sugli Israeliti, e per quella de' Maccabei sopra questi nemici. In questa città Maria e Giuseppe s'accorsero che Gesù non era con loro. Ora meschino villaggio.

ELCESI, villaggio della Galilea nella tribù di Neftali patria del profeta Naum.

ELEAT, città de' Leviti a settentrione della tribù di Aser.

ELEUTERO, fiume che nasce tra il Libano e l'Antilibano, e va a scaricarsi nel Mediterraneo.

ELIM, settimo accampamento degli Israeliti nel deserto dove trovarono 12 fontane e 70 palme.

ELIMADE, cap. del paese di Elom o dell'Antica Persia.

ELIOPOLI, città del sole sul Nilo così detta perché aveva un tempio dedicato al sole ed eravi uno specchio che rifletteva in tutta la giornata i raggi di questo pianeta di modo che tutto il tempio n'era illuminato. Oggi quasi rovinata.

ELLADE, v. Grecia.

ELLENISTI, si chiamavano così i Giudei nati fuori della Giudea, dove si parlava Greco.

ELLESPONTO oggi *Dardanelli*, stretto che unisce il mar di Marmara all'Arcipelago.

ELMON – DEBLATAIM, quarantesimo accampamento degli Israeliti vicino al torrente Arnon.

ELON, città della tribù di Giuda data a' Leviti. Altra città dello stesso nome era nella tribù di Ruben.

ELUL, presso gli Ebrei era il sesto mese dell'anno eccl. e secondo del civile; ha 20 giorni.

EMAT, Città della Siria presso il Monte Libano ai confini di Damasco, così chiamata da Emat undecimo figlio di Canaan suo fondatore. Altra città di questo nome era nella tribù di Neftali.

EMIM, popoli bellicosi e giganteschi di Canan disfatti da Codorlaomor e suoi alleati nella pianura di Cariatiarim. Il loro nome deriva dall'Ebraico *emim*, terribile.

EMMAUS, borgo o castello, undici chil. da Gerusalemme, dove Gesù Cristo si manifestò a due discepoli, che venivano da Gerusalemme. Oggidì Nicopoli.

EMORROISSA, persona che patisce gran flusso di sangue.

ENCAENIA, rinnovazione; festa che si celebrava ogni anno in memoria della dedicazione, che Giuda Maccabeo fece del Tempio profanato da Antioco.

ENDOR, città della tribù di Manasse vicino al monte Tabor. Quivi Saulle andò a consultare la pitonessa prima della battaglia di Gelboe. Oggi distrutta.

ENGADDI, città nella tribù di Giuda vicino al mar Morto. Il suo terreno è fertilissimo, le sue vigne molto stimate.

ENGALLIM, città sulle rive del mar Morto, alle foci del Giordano.

ENNON, villaggio tra Salim ed il Giordano dove S. Giovanni Battista battezzò Gesù Cristo.

EPIFANIA, manifestazione, festa dell'Adorazione dei Re Magi, del battesimo di G. C. e del suo primo miracolo nelle nozze di Cana.

EPIRO, prov. della Grecia sett. tra il mar Jonio, la Tessaglia e la Macedonia; oggi parte dell'Albania detta anche Carnia.

EPOCA, termine di cronologia che dinota certi punti fissi segnati da fatti importanti, che servono a dividere la storia in più parti detto periodi.

ERA, *aera*, parola latina di cui i cronologi si servono per significare il principio di qualche tempo, e fissare il punto da cui comincia la loro cronologia.

ERMON, che gli Ebrei chiamano *Chermon* e gli Amorrei *Sanir* è un'altissima montagna al di là del Giordano dove era la tribù di Isaccar presso il monte Tabor.

ERODIANI, setta fra' Giudei così detti da Erode, di cui vantavansi seguaci.

ERODION, palazzo magnifico ben fortificato, che Erode fece edificare 60 stadii, cioè 11 chilometri lontano da Gerusalemme.

ESEBON, città data alla tribù di Ruben e ceduta in seguito a quella di Gad.

ESODO, vuol dire uscita; si chiama così il secondo libro del Pentateuco, perché contiene la storia dell'uscita degli Israeliti dall'Egitto sotto la condotta di Mosè.

ESPIAZIONE, cerimonia colla quale gli Ebrei si purificavano con diversi sacrifici secondo le colpe che commettevano. Era questa una specie di confessione che metteva il trasgressore in salvo dalla pena temporale stabilita contro i colpevoli.

ESPIAZIONE, festa solenne che si celebrava nel decimo giorno del mese Tisri (settembre) nella quale il Sommo Sacerdote faceva la cerimonia dell'espiazione pei peccati del popolo. In questo solo giorno il Sommo Sacerdote entrava nel *Sancta Sanctorum*, luogo più venerando del Tempio.

ESSENI, setta tra' Giudei, della quale s'ignora l'origine, che alcuni rapportano ai Recabiti i quali vivevano prima della cattività babilonese; ed altri agli Assidei, al tempo de' Maccabei.

ETAN, terzo accampamento degli Ebrei usciti dall'Egitto.

ETANIM, settimo mese anno eccl. degli Ebrei, chiamato anche Tisri (settembre).

ETIOPIA, nerezza, vasta regione dell'Africa a mezz. dell'Egitto oggi Abissinia e Nubia.

EUCARISTIA, parola greca, *azione di grazia*. Nome dell'augustissimo Sacramento che G. C. istituì nell'ultima cena.

EUFRATE, fiume notevolissimo dell'Asia, che ha origine sul monte Ararat, bagna le frontiere della Cappadocia, della Siria, della Mesopotamia, e va a scaricarsi nel golfo

Persico. Il suo corso fu per lungo tempo il confine del romano impero in oriente.

EUROPA, una delle tre parti del continente antico, le cui regioni settentrionali oltre il Reno e il Danubio, erano poco conosciute dagli antichi.

EVANGELO, parola greca, *buona nuova*. Ha tal nome poiché contiene la storia della vita di G. C. che ha portato agli uomini l'annuncio felice della loro liberazione e riconciliazione con Dio, ed ha insegnata la via ed i modi di condurli alla salute.

F

FARAN, vasto deserto dell'Arabia Petrea, confinante col mar Rosso alla cui riva si trova una città ed un promontorio dello stesso nome.

FARAONE, nome comune ai re di Egitto, fino al tempo del profeta Ezechiele. Equivale a re o a principe.

FARATON, città della tribù di Efraim sui monti di Amalec.

FARINA. La legge di Mosè permetteva agli Israeliti che non avevano il modo di offerir degli animali in olocausto, di offerir la farina.

FARISEI, così detti da Faras, che significa separare, poiché gonfi della loro pretesa giustizia, si separavano dagli altri uomini.

FASELIDE, città della Panfilia sulle frontiere della Licia.

FASCA, montagna al di là del Giordano nel paese di Moab, che era come la cima del monte Nebo.

FAU, città dell'Idumea, ove regnava Adar o Adap.

FENICE, porto di Creta, dove S. Paolo voleva passar l'inverno per essere la stagione molto avanzata

FENICIA, provincia dell'Asia occ. tra il Medit. e la Siria; al sett. della Palestina, ove era Tiro e Sidone.

FEREZEI, uno dei sette popoli della Cananea prima degli Ebrei.

FESDOMIN, luogo nella tribù di Giuda dove i Filistei furono disfatti.

FESTA, generalmente significa giorno di giubilo. I giorni di festa si celebravano o in onore di Dio, o in ringraziamento di qualche beneficio segnalato. Non si sa se vi fossero giorni festivi ordinati prima della legge mosaica, eccetto il sabato, la cui osservanza era stabilita presso il popolo di Dio.

FIAIROT, quarto accampamento degli Israeliti.

FILACTERIA, fascia di pergamena ove erano scritte le parole della legge per conservarne la memoria. Di queste si cingevano la fronte o le mani.

FILADELFIA, antica città della Lidia nell'Asia Minore.

FILIPPI, città considerevole della Macedonia sulla riva dell'Arcipelago. San Paolo predicò ai Filippesi e loro scrisse una lettera.

FIRMAMENTO, quello spazio che si estende dalla superficie della terra fino alle stelle.

FISON o *Fisis*, oggi *Fasi*, uno dei quattro fiumi del Paradiso Terrestre, che dal monte Ararat bagnando la terra di Evilat, ovvero Cholchide, detta oggi Mingrelia e Georgia, va a scaricarsi nel mar Nero.

FITOM, città che gli Ebrei edificarono agli Egizi.

FOGOR, monte dei Moabiti che faceva catena col monte Nebo.

FONTANA D'ELISEO, così chiamata perché le sue acque furono raddolcite da Eliseo. Essa scola nella campagna di Gerico e va a scaricarsi nel Giordano.

FONTANA SUGCELLATA. *Fons signatus*, fontana distante 2 kilom. da Gerusalemme. Salomone la fece fare per trasportare con un canale le acque necessarie ai ministri ed ufficiali del tempio. Si crede così chiamata perché il re ne faceva suggellare la porta col suo anello regale acciocché nessuno vi entrasse senza Sua licenza.

FORMICA, insetto conosciutissimo simbolo della precauzione e della fuga dell'ozio.

FRATELLO. Si prende nella Sacra Scrittura per ogni parente fino al quarto grado, poi per un uomo del medesimo paese e in genere pel nostro prossimo, e ancora per uno che si rassomiglia ad un altro tanto nel bene quanto nel male.

FRIGIA, duplice regione ad occid. dell'Asia. La Frigia Minore è posta sull'Egeo verso l'Ellesponto dove una volta era Troia. La Frigia Maggiore si trova ai confini della Galazia tra la Bitinia e la Lidia.

FROMBOLA, o fionda, strumento di corde per lanciar pietre. Gli Ebrei molto se ne servi-

vano e quei della tribù di Beniamino la maneggiavano con tanta destrezza, ch'essi avrebbero potuto colpire un capello, secondo l'espressione della Scrittura. Davide ammazzò Golia con un colpo di frombola.

FRUSTA, supplizio comune tra gli Ebrei. Mosè ordinò che colui il quale avesse meritato la pena della frusta, fosse condannato dai giudici ad essere disteso in terra e, battuto colle verghe alla loro presenza per quanto richiedeva la colpa ma che non si eccedesse il numero di 40 colpi.

FUNON, accamp. degl'Israeliti dove il Signore mandò i serpenti infuocati, per punirli delle loro mormorazioni.

FUR o *Furim*, festa solennissima dei Giudei in memoria delle sorti tirate dall'empio Aman per sapere il giorno in cui doveva farli tutti trucidare.

G

GAAS, monte della tribù di Efraim celebre pel sepolcro di Giosuè.

GABAA, città della tribù di Beniamino patria del re Saulle. Gabaa borgo ovvero colline di Cariatiarim, dove dimorò l'arca del Signore finché Davide la fece trasportare sul monte Sion,

GABAAT DI FINEES, città nelle montagne di Efraim, luogo della sepoltura d'Eleazaro.

GABAON, città cap. de' Gabaoniti sopra un'altura a sett. di Gerusalemme.

GABATON, città della tribù di Dan, ceduta ai Leviti.

GAD, città della tribù di questo nome, al di là del Giordano.

GAD, divinità pagana; si crede volesse significare la fortuna.

GADARA, città della tribù di Manasse al di là del Giordano.

GADGAD, montagna nel deserto di Faran.

GALAAD, montagne all'oriente del Giordano, le quali dividono i paesi d'Ammon, di Moab, di Ruben e di Manasse dall'Arabia Deserta.

GALIZIA, vasta regione dell'Asia Minore tra il Ponto Eusino, la Panfilia, la Cappadocia e la Frigia Maggiore. Fu detta Gallo-Grecia per essere stata occupata dai Galli e dai Greci.

GALDAL o *Galgala*, luogo celebre presso il Giordano dove gli Ebrei dopo il passaggio di quel fiume venendo dall'Egitto, ricevettero la circoncisione.

GALILEA, provincia sett. della Palestina la quale si stendeva sino al monte Carmelo. Il Redentore è chiamato Galileo, perché passò quasi tutta la sua vita in questa provincia, operandovi grandi miracoli. Gli Apostoli erano appellati Galilei, perché quella era loro patria nativa.

GARIZIM, montagna di Sichem nella provincia di Samaria, su cui Giosuè per ordine di Mosè fece innalzare un altare dove offerì sacrifici a Dio, e pubblicò la legge del Decalogo in presenza dell'Arca.

GAULAN, *Gaulon*, città che diede il nome alla piccola provincia chiamata Gaulanite nella tribù di Manasse al di là del Giordano.

CAVER, distretto presso Gerusalemme dove Ocozia re di Giuda fu ferito a morte da Ieu.

GAZA, città de' Filistei che toccò in sorte alla tribù di Giuda, dove Sansone morì uccidendo gran numero di Filistei.

GAZOFILACIO, significa camera del tesoro. Nel tempio di Gerusalemme eranvi più luoghi dove si custodivano i doni che si offerivano al Signore. Nel Vangelo si dinota la cassa dove si gettavano le offerte all'entrata del tempio.

GEBAL o *Gebalene*, paese dell'Idumea al mezz. della tribù di Giuda, di cui Petra era capitale.

GEBBETON, città della tribù di Dan, dove Basa, usurpatore del regno d'Israele uccise Nadab figlio di Geroboamo.

GEENNON, o valle di Ennon alle falde del monte Moria, dove i Giudei innalzarono un altare a Moloc, cui essi sacrificavano i fanciulli gettandoli nel fuoco. Dopo fu detta Geenna o valle della tristezza. *Geenna di fuoco* nel Vangelo significa l'inferno.

GELBOE, monte della Palestina celebre per la disfatta e morte di Saulle e di Gionata suo figlio.

GEMORA, *complemento, perfezione*. E il nome della seconda parte del Talmud, la prima della quale si chiama Misnà. Così detta perché gli Ebrei la riguardano come il compimento della legge ed una spiegazione alla quale non vi sia nulla da aggiungere.

GENESI, o generazione, primo libro della Bibbia, scritto da Mosè, così chiamato perché comincia dalla creazione del mondo e viene fino all'anno 2569.

- GENTILE, gli Ebrei chiamavano le altre nazioni *Gotim*, che significa gentile o pagano.
- GEON, uno dei quattro fiumi del Paradiso Terrestre; si giudica che sia l'Arasse che dal monte Ararat va nel Caspio.
- GERARA, città de' Filistei nell'Arabia Petrea, ove Abramo e poi Isacco si ricoverarono in occasione di gran carestia.
- GERASA o *Gergesa*, capitale dei Geraseni oggi Deirrac. Presso questa città G. C. guarì un infelice posseduto da molti demonii, i quali entrati in un gregge di porci li spinsero nel mare facendoli tutti annegare. Per questa ragione i cittadini intimoriti pregarono Gesù che si allontanasse dai loro confini.
- GERASENI o *Gergeseni*, popoli discendenti da Gergeseo, quinto figlio di Canaan.
- GERICO, città circa dodici miglia da Gerusalemme e quattro ad occid. del Giordano. Oggi meschino villaggio detto *Erican*.
- GERUSALEMME o *Cerosolima*, cap. della Giudea, una delle più antiche città del mondo. Prima dicevasi Salem dipoi Gebus dai Gebusei che ne furono i padroni fino a Davidde. Da questo tempo prese il nome di Gerusalemme. I paesi intorno a Gerusalemme si dicono oggi Elkados, cioè paesi della città santa.
- GESSEN, contrada molto fertile del Basso Egitto, o Delta, che Giuseppe fece dare a suo padre ed ai suoi fratelli quando vennero ad abitare in quel regno. Oggi Vadi Tomdat.
- GESSUR, che fu dipoi chiamato Traconitide, paese tra le sorgenti del Giordano ed il monte Ermon.
- GET, città toccata in sorte alla tribù di Giuda, una delle cinque satrapie de' Filistei, patria di Golia.
- GETEPER, città della tribù di Zabulon, patria del profeta Giona.
- GETSEMANI, valle a' piedi del monte Oliveto ove Gesù soleva ritirarsi a pregare, e dove sudò sangue e fu tradito da Giuda.
- GIBLOS o *Biblos*, città sopra la costa della Fenicia fra Tripoli e Berito.
- GIGANTE. La scrittura parla dei giganti che vivevano prima del diluvio; li chiama uomini violenti e rapitori, ed anche Rafaim. Gli Enacim poi erano i più famosi giganti della Palestina: dimoravano in Ebron e nelle sue vicinanze. Mosè parla del letto di Ogge di Basan che aveva nove gomiti di lunghezza, cioè circa 5 metri. Golia aveva sei gomiti e un palmo di altezza, ossia circa 4 metri.
- GINEA, città nella gran pianura tra la Samaria e la Galilea.
- GION, fontana all'occidente di Gerusalemme, dove Salomone fu unto re dal profeta Natan e dal sommo sacerdote Sadoc.
- GIORDANO, fiume principale della Palestina che la divide in due grandi parti. Esso ha due sorgenti: una vicina a Damasco, l'altra presso Cesarea di Filippo; passa in mezzo al lago di Genezaret, e va a scaricarsi nel mar Morto. Dai Turchi dicesi Erden.
- GIOSAFAT, valle di Giosafat, in cui il Signore congregherà tutte le nazioni, colle quali entrerà in giudizio. È tra Gerusalemme e il monte Moria.
- GIOVENCA ROSSA, vittima di espiazione per le impurità che i Giudei contraevano alla presenza e al tocco di un morto.
- GIUBILEO, parola che significa corno d'ariete, poiché si faceva uso di questo corno per annunciare al popolo l'anno del Giubileo, in cui si riposava, si restituiva la libertà agli schiavi e si restituivano le possessioni che si erano comprate. Cominciava nel mese di settembre, ed era il cinquantesimo dopo sette settimane di anni, cioè sette volte sette. La Chiesa Cattolica istituì il giubileo spirituale per cui rilascia o rimette i peccati, concede le indulgenze.
- GIUDEA, quella porzione della Palestina, che è tra il mar Morto ed il Medit. Dopo la schiavitù di Babilonia col nome di Giudea si intese la Palestina intera, perché quelli che ritornarono in patria erano nella maggior parte della tribù di Giuda. Più tardi fu detta Terra Santa.
- GIUDEI, nome dato ai discendenti di Abramo dopo la cattività babilonese.
- GOB, gran pianura in cui si diedero due grandi combattimenti tra i Filistei e gli Ebrei.
- GOG E MAGOC dinotano gli Sciti secondo alcuni, i Persiani ed i Goti, secondo altri.
- GOLCOTA, montagna vicino a Gerusalemme. Questo nome significa cranio, e si vuole così chiamato dal cranio di Adamo che credesi quivi sepolto. G. C. fu su questo monte crocifisso e sepolto nel giardino di Giuseppe d'Arimatea.
- GOMOR, misura di capacità; la medesima elle l'Assaron, decima parte dell'Efa; circa 3 litri.
- GOMORRA una delle cinque città della Pentapoli distrutta per la malvagità de' suoi abitanti.
- GOZAN, fiume dell'Asia sul quale Salmanassar trasportò gli Israeliti delle dieci tribù e gli aveva soggiogate.
- GRECI. Dicevansi Greci non solo gli abitanti della Grecia vera, ma ancora quelli che occupavano l'estremità meridionale dell'Italia e la Sicilia e quelli che erano stabiliti sul litorale dell'Asia Minore lungo l'Egeo. Nella Sacra Scrittura per Greci comunemente s'intendono gli idolatri ed i gentili.
- GRECIA, in senso stretto era il Peloponneso (ora Morea) e l'Ellade (ora Livadia). Nella Scrittura per Grecia s'intendono tutti i paesi abitati dai discendenti di Iavan nella Grecia, nella Ionia e nell'Asia Minore.
- GURBAL., città e paese dell'Arabia contro i cui abitanti Oziari di Giuda combatté e riportò grandi vantaggi.

I

- IABES, città della mezza tribù di Manasse al di là del Giordano.
- IABOC, torrente che scorre dalle montagne di Galaad e si scarica nel Giordano presso al mare di Tiberiade.
- IAMNIA o *Iannes*, Città della tribù di Dan sul mare tra Azoto e Ioppe.

IAR o *Yar*, secondo mese dell'anno ecclesiastico degli Ebrei, ottavo dell'anno civile che corrispondeva al nostro aprile; era di 29 giorni.

IARAMOT, città della tribù d'Issacar data a' Leviti ed assegnata per città di rifugio.

IASA o *Iossa*, città della tribù di Gad.

LCONIO, capo della Licaonia, dove gli Ebrei mossero persecuzione contro S. Paolo. Oggi Cogni nell'Asia Minore.

IDOLATRIA, culto divino renduto alla creatura. L'idolatria non si è sparsa in tutta la terra se non dopo il diluvio; e il disegno insensato della torre di Babele ne è stata l'epoca.

IDOLO, rappresentazione o figura. Si prende per ogni sorta di rappresentazione di false divinità del paganesimo.

IDUMEA, provincia al mezzodì della Palestina fra l'Arabia Deserta, il Medit. e il Mar Rosso. Ella trasse il suo nome da Edom o Esaù, che ivi stabilì sua dimora.

IEOVA. Nome di Dio, nome ineffabile e misterioso, che il Signore non dichiarò agli antichi patriarchi prima di Mosè.

IERNEL, deserto della Giudea a ponente del mar Morto, dove il re Giosafat riportò grande vittoria sopra gli Ammoniti e i Moabiti collegati.

IESRAEL o *Iezrael*, città nella gran pianura della tribù di Issacar, soggiorno ordinario di Acabbo, dove era la vigna di Nabot.

IETER, città della tribù di Dan.

IN, misura di capacità che conteneva circa 5 litri.

INCENDIO, nome del sito dove gli Ebrei si accamparono partiti dal Sinai, così detto perché Iddio sdegnato per le loro mormorazioni inviò contro di loro un fuoco, che fece perire gran numero d'Israeliti.

INDI o *Indiani*, abitanti dell'India, vasta regione dell'Asia, bagnata dai fiumi Indo e Gange, riguardata dagli antichi come il confine della terra all'Oriente.

INNO, componimento poetico. È un cantico pietoso composto in onore di Dio e dei Santi.

IONIO, mare tra la Grecia e l'estremità dell'Adriatico così detto da Ivan o Ion di Giasfeto che popolò la Grecia. e da cui ebbero origine i Ionii.

IOPPE, oggi *Jaffa*, città e porto della Palestina sul Medit. dove Giona si imbarcò per fuggire a Tarso, e San Pietro risuscitò la buona Tabita e ricevette i messi di Cornelio Centurione.

IRCANIA, oggi Masanderan, provincia della Persia.

IRIDE, si prende per arcobaleno. Il Signore avendo promesso a Noè che egli non sommergerebbe più la terra col diluvio universale, gli diede per segno della sua parola l'arco in cielo.

ISMAELITI, discendenti da Ismaele figlio di Abramo e di Agar; abitavano l'Arabia. Una parte degli arabi moderni si vantavano di essere procreati da Ismaele.

ISRAELITI. I discendenti di Abramo, detti prima Ebrei, furono anche chiamati Israeliti da che un angelo cangiò il nome di Giacobbe in quello di Israele.

ISSOPO, erba molto conosciuta. Si usava come aspersorio in alcune sacre funzioni.

ITUREA, provincia settentrionale della Palestina tra la Siria e l'Arabia.

ITUREI, popolo che misto con Arabi abitavano le falde del monte Libano.

L

LABAN, deserto al di là del Giordano nella pianura di Moab, dove Mosè lesse il Deuteronomio agli Israeliti.

LABANA o *Labna*, città di Giuda in cui accamparono gli Israeliti durante il loro viaggio nel deserto.

LACEDEMONI, lo stesso che Spartani, abitanti di Lacedemone o Sparta nel Peloponneso, prov. della Grecia; oggi Morea.

LACHIS, città della tribù di Giuda dove da un angelo fu disfatto l'esercito di Sennacheribbo.

LAGO. Nella Giudea vi sono tre laghi, cioè l'Asfaltide, il lago di Tiberiade, e quello di Semecon ossia di Merom. La parola lago è anche usata ad esprimere una fossa, una cisterna, un sepolcro, un luogo incavato e profondo capace di contenere le fiere, i leoni...

LAMENTAZIONI. Geremia penetrato dal dolore di vedere il suo popolo condotto schiavo in Babilonia e Gerusalemme distrutta, proruppe in amarissimi pianti, detti lamentazioni, che la Chiesa canta nella settimana Santa in memoria della morte del Salvatore.

LAODICEA, oggi *Likia* o *Ladiè*, in Siria a sette leghe da Antiochia, Antic. Diospoli.

LAVANDA DE' PIEDI. Gli orientali avevan costume di lavare i piedi agli stranieri, poiché per l'ordinario si marciava a piedi nudi e guerniti solamente di sandali. Così Abramo fece lavare i piedi ai tre angeli. Il Salvatore volle dar agli Apostoli l'ultima lezione d'umiltà lavando loro i piedi.

LEBBRA, malattia contagiosa da cui i Giudei erano di frequente afflitti.

LEBNA, accampamento degli Israeliti presso la città dello stesso nome al mezz. della Cananea.

LECHI, città nella tribù di Dan già detta Tamna. Prese il suo nome dalla mascella d'asino, con cui Sansone uccise mille Filistei. Il luogo, dove egli aveva riportato questa vittoria meravigliosa chiamossi *Ramat-Lechi*, elevazione della mascella.

LEGIONE. La legione romana era composta di dieci coorti, la coorte di cinquanta manipoli, il manipolo di quindici uomini e conseguentemente la legione era un corpo di circa sei mila soldati. Nel Vangelo sono anche chiamati col nome di legione gli spiriti maligni da' quali era posseduto un uomo.

LEPRE, animale conosciutissimo dichiarato impuro dalla legge di Mosè.

LESA o *Lasa*. Mosè fissando i limiti della terra di Canaan dice che essa si distende verso mezzogiorno fino a Lesa, città tra il mar Morto ed il mar Rosso.

LETEC o *Ardob*, misura Ebraica che valeva metà del Gomer, cioè circa 158 litri.

LEVIATAN, parola composta di due che significano un gran pesce o mostro marino, sotto il cui nome s'intende il demonio.

LEVITICO, terzo libro del Pentateuco, così detto poiché contiene principalmente le leggi, i regolamenti per i sacerdoti e per i leviti.

LIBANO, catena di montagne che divide la Siria dalla Palestina. Ivi sorgevano i famosi cedri che servirono per il tempio di Salomone, di cui se ne veggono ancora alcuni oggidì. La parte orientale del Libano è detta Antilibano.

LIBAZIONE, l'effusione di liquori che si spargevano sulle vittime immolate al Signore.

LICAONIA, oggi governo di Cogni; era parte della Cappadocia.

LICIA, prov. dell'Asia Minore sulla costa merid. fra la Caria, la Panfilia e la Frigia. Ivi approdò S. Paolo quando recavasi a Roma per presentarsi a Nerone.

LIDDA, oggidì Diospoli, città della tribù d'Efraim sul Mediterraneo, dove San Pietro guarì il paralitico Enea.

LIDIA, oggi Carosia, provincia dell'Asia Minore.

LIMBO, luogo ove le anime dei giusti erano ritenute prima che G. C. discendesse per liberarle.

LIONE, animale noto. Il leone di Giuda è G. C. il quale è uscito dalla stirpe di Davide, ed ha vinto il demonio.

LISTRI o *Listra*, città della Licaonia, patria di S. Timoteo, dove S. Paolo guarì un cieco dalla nascita.

LOBNA, città di rifugio a mezzodì della tribù di Giuda.

LODABAR, città dove dimorava Mifiboset figlio di Gionata, allorché Davide lo fece venire alla corte.

LOG, misura di capacità che valeva circa litri 0,43.

LUCIFERO, significa portatore della luce. Si prende per la stella del mattino o per G. C. che è lume del mondo. Qualche volta indica il demonio per ricordare la sua bellezza prima della prevaricazione.

LUNA, astro che gira attorno alla terra, creato nel quarto giorno per presiedere alla notte, e per far distinguere i tempi e le stagioni. Gli Ebrei hanno adorato questo astro sotto il nome di Astarte, di dea dei boschi e di Regina del Cielo.

LUNULE, ornamento in forma di croce che gli Ebrei mettevano alla loro calzatura.

LUPO, animale selvaggio e carnivoro, cui la scrittura paragona sovente i persecutori della Chiesa, i falsi dottori e gli scandalosi.

LUSTRAZIONI, cerimonie per le quali si purificavano i luoghi e le persone contaminate.

LUZA, città dell'Arabia Petrea edificata da un uomo di Betel.

M

MAACA, piccola provincia della Siria al settent. delle sorgenti del Giordano.

MAANAIM o *Manaim*, città dei Leviti della famiglia di Merari nella tribù di Gad.

MACCABEL, nome dei principi Asmonei che liberarono il popolo Giudaico dalla tirannia dei re di Siria.

MACCABEL, nome di sette fratelli che colla loro madre morirono per la religione in Antiochia nella persecuzione di Antioco.

MACCABEL. Si appellano dei Maccabei due libri canonici, che contengono le azioni prodigiose de' Maccabei o degli Asmonei.

MACEDA, città cap. del regno che ne portava il nome, distrutta da Giosuè.

MACEDONIA, parte settentrionale della Grecia tra l'Epiro e la Tessaglia, la Tracia ed il mar Egeo. Nella Bibbia è detta Cetin.

MACHERON, fortezza al di là del Giordano nella tribù di Ruben e presso il lago Asfaltide, dove S. Giovanni Battista fu posto in prigione e decapitato per ordine di Erode Antipa.

MADIAN, paese dei Madianiti all'oriente del mar Morto, aveva per cap. Madian. Altro paese di Madian era all'oriente del Mar Rosso, dove si salvò Mosè e dove sposò Serafora figlia di Ietro.

MADON, città de' Cananei, il cui re Iobab si collegò con molti altri contro Giosuè, che lo prese, l'uccise e ne abbruciò la città.

MACADEL, città della tribù di Neftali.

MAGALA, luogo dove gli Israeliti erano accampati quando Davide abbatté Golia.

MAGEDO o *Mageddo*, città della tribù di Manasse, dove morì Ocozia per tradimento di Ieu.

MAGHI. Indovini e pronosticatori di felici avventure. Mosè proibisce di consultarli sotto

pena di morte. Il nome di Mago significa pure Savio, Filosofo. Tali erano i Magi venuti ad adorare il Salvatore.

MAMBRE, valle fertilissima vicina ad Ebron, dove Abramo accolse i tre angeli che gli predissero la nascita d'Isacco e li servì a mensa sotto di un albero detto terebinto; perciò anche la valle fu detta del terebinto. S. Girolamo assicura che ai suoi tempi quest'albero esisteva ancora.

MAMMONA, nome siriano che significa *ricchezza*. G. C. dice che non si può servire a Dio ed a Mammona, cioè alle ricchezze.

MANGIARE. Gli Ebrei credevano di contaminarsi e di perder l'onore se mangiavano con gente di altra religione e di professione vergognosa e screditata. Nel tempo di G. C. non mangiavano co' Samaritani; ed erano scandalizzati perché Gesù Cristo mangiava co' pubblicani e peccatori.

MANNA o *Man*, nutrimento che Iddio somministrò agli Israeliti per lo spazio di quarant'anni nel deserto d'Arabia. Cadeva dal cielo ogni mattina ad eccezione del sabato. Aveva il sapore del miele e la grossezza di un seme di coriandro.

MAON, città della tribù di Giuda, dove Davide dimorò lungo tempo durante la persecuzione di Saulle.

MARE. Gli Ebrei davano questo nome a tutti i grandi ammassi d'acqua, ai grandi laghi, agli stagni. I profeti disegnavano spesso i grandi fiumi sotto il nome di mare.

MARE DI LIBIA oggi quella parte del Mediterraneo che bagna le coste dell'Africa.

MARE DI RAME, gran vaso che Salomone fece collocare nel tempio per uso delle purificazioni dei sacerdoti prima e dopo i sacrifici.

MARE MORTO. v. *Asfaltide*.

MARE ROSSO, così detto da Edom o Esaù che vuol dire rosso, oggigiò golfo Arabico, che separa l'Egitto dall'Arabia.

MARESA, città della tribù di Giuda, patria del profeta Michea.

MASAL, cap. delle tribù d'Aser sul mare presso al monte Carmelo.

MASFA, città ai confini della tribù di Giuda e di Beniamino, assai celebre come luogo di preghiera innanzi la costruzione del Tempio. Samuele vi teneva le adunanze e vi fu eletto Saul primo re degli Ebrei.

MASFA, cap. della tribù di Gad nelle montagne di Galaad dove Giacobbe e Labano fecero alleanza. Era dimora di Jefte, il quale ivi congregò le truppe con cui abbattè gli Ammoniti.

MASFA. Spelonca a poca distanza da Ebron comprata da Abramo per servire di sepolcro a Sara ed alla sua famiglia.

MASSADA, piazza forte della Palestina nella tribù di Giuda, sopra una rocca scoscesa, e fabbricata da Gionata Maccabeo per resistere ai re di Siria.

MEDABA o *Medara*, cap. al di là del Giordano nella tribù di Ruben, celebre per la vittoria che sotto le sue mura Gioabbo riportò sui Siri e sugli Ammoniti.

MEDIA, provincia dell'Asia, all'Oriente dell'Assiria. Ebbe tal nome da Madai nipote di Noè, che la andò ad abitare. Divide-

vasi in Media Minore e Media Maggiore; questa è detta ogg. Irak-Agemi ed aveva per cap. Ecbatana, patria di Gabelo. La Media Minore oggi Aderbiian, ha per cap. Tauris.

MEDICINA. La Scrittura non parla dei medici prima del tempo di Giuseppe che ordinò a' Medici d'Egitto di imbalsamare il corpo di suo padre Giacobbe. Non si legge che gli Ebrei avessero medici per le malattie esterne.

MEFAAT, città della tribù di Ruben ceduta ai Leviti della famiglia di Merari.

MELCHIOM, falsa divinità adorata tra gli Ammoniti che le offrivano i loro figliuoli bruciandoli in suo onore.

MELLO, città vicina a Sichem, i cui abitanti uniti ai Sichemiti stabilirono re Abimelec figlio di Gedeone.

MELLO, valle profonda tra l'antica Iubus e la città di Davide.

MELOTA, pelle di pecora colla lana di cui servivansi i profeti.

MENFI, cap. dell'Egitto, dimora degli antichi re fino al tempo de' Tolomei, che trasferirono la residenza in Alessandria. Vicino a Menfi esistevano le famose piramidi d'Egitto, che sono annoverate fra le sette meraviglie del mondo: oggigiò Gran Cairo.

MENUITI, città al di là del Giordano a otto chilom. da Esebon.

MEROE, quasi isola dell'Alto Egitto tra due braccia del Nilo, anticamente detta Saba. Cambise la chiamò così in onore di Meroe sua sorella.

MEROZ, città della tribù di Neftali, presso cui si diede la famosa battaglia contro Iabin e Sisara.

MERULA, città della tribù di Zabulon vicino al Medit.

MESE. Gli antichi Ebrei non chiamavano i mesi che coll'ordine che essi avevan tra loro, il primo, il secondo, il terzo, ecc. Dopo la cattività di Babilonia presero i nomi dei mesi da' Caldei e da' Persiani.

MESOPOTAMIA, nome greco, *tramezzo ai fiumi*, era infatti racchiusa tra i fiumi Eufrate e Tigri: e forma oggi i due Pascialati di Diarbekr verso il settentrione e di Bagdad verso mezzodì, appartiene alla Turchia Asiatica.

MESSENA, provincia della Grecia nel Peloponneso o Morea.

MESSIA, ebraico, unto. Si chiamavano così i re, il gran sacerdote, i patriarchi ed i profeti, perché si consacravano con olio benedetto. Ma il nome di Messia conviene per eccellenza al sovrano Liberatore, che i Giudei aspettavano, e che inutilmente aspettavano ancora, essendo già venuto nel tempo notato nelle Sante Scritture.

METEA, accampamento degli Israeliti nel deserto tra Tare ed Esmona.

METRETA, parola greca, significa misura; ordinariamente si prendeva per l'unità delle misure di capacità, cioè pel Bat od Efa uguale a litri 31,54.

MINA o *Mna*. La mina ebraica valeva 60 sici, che fanno lire 123,46 cent.; ma l'Attica della Grecia, di cui si parla nel Vangelo, valeva 100 dramme o 92 lire.

MINUTO, moneta ebraica che valeva circa mezzo centesimo.

MIRA, città della Licia dove san Paolo s'imbarcò per andare a Roma sopra un vascello d'Alessandria.

MIRRA, gomma che scaturisce da un albero comune nell'Arabia. È di due sorta: *Mirra eletta*, che scorre da se medesima senza incisione, e questa è la migliore. *Mirra semplice*, di qualità inferiore e s'impiegava nell'imbalsamare i corpi onde preservarli dalla corruzione.

MISIA, prov. dell'Asia Minore, dove S. Paolo predicò il Vangelo.

MISNÀ, codice del diritto ecclesiastico e civile de' Giudei. Questa parola significa ripetizione della legge o seconda legge. I Giudei credono che oltre la legge scritta, Mosè abbia ricevuto sul monte Sinai altre leggi che comunicò a viva voce e che si sono conservate tra i dottori della Sinagoga fino al tempo del famoso rabbino Giuda il santo, che scrisse il Misnà verso l'anno di G. C. 180. Esso non è altro che la raccolta de' riti e delle leggi orali de' Giudei.

MISTERO, cosa nascosta o difficile a penetrarsi. Prendesi principalmente per le verità della religione che superano la capacità dello spirito umano.

MITILENE, isola dove S. Paolo passò, quando da Corinto si trasferì a Gerusalemme. Oggi di Motelino.

MOABITI, discendenti di Moab figlio di Lot. Essi abitarono all'oriente del Giordano e del mar Morto lungo il fiume Arnon.

N

MODIN, celebre città sui confini della tribù di Dan, patria del gran Matatia, e famosa per la battaglia in cui Giuda Maccabeo suo figlio la tolse ad Antioco Eupatore.

MOLOC, idolo degli Ammoniti, che aveva forma di uomo colla testa di vitello tenendo le braccia aperte. E gli sacrificavano fanciulli gettandoli nel fuoco, che gli si teneva sempre acceso.

MONETA. Nella Scrittura non si fa parola di monete, se non quando Abimelecco diede a Sara mille pezzi d'argento; si fa eziandio menzione di 400 sicli da Abramo dati ad Efron pel sepolcro di Sara. Il siclo era la principal moneta degli Ebrei, valeva circa 2 franchi. Dapprima queste monete non erano coniate ma prendevano il valore dal loro peso. Il primo a coniar moneta fra' Giudei fu Simone Maccabeo circa 130 anni av. C.

MORASTI, o *Maresa*, città della tribù di Giuda, patria del profeta Michea.

MORIA, nome del monte su cui Iddio aveva comandato ad Abramo di offerire Isacco in sacrificio. Questo monte si divide in tre colline, in una delle quali Salomone fece edificare il tempio di Gerusalemme. La fortezza di Davide era su quella che si chiamava Sion e G. C. fu crocifisso sulla terza fuori della città, che si chiamava Calvario, dove credesi che Isacco dovesse essere immolato.

MOSCA, insetto dichiarato impuro dalla legge mosaica e adorato dai Filistei, Amorrei e Cananei.

NAALIEL, pianura del deserto dei Moabiti, che servì di accampamento agli Israeliti.

NAALOL, città della tribù di Zabufon, che apparteneva ai Leviti della famiglia di Merari.

NAARATA o *Noan*, città della tribù d'Efraim presso la valle delle Canne.

NABALLO, città dell'Arabia, conquistata dai Giudei.

NABLO, strumento musicale degli Ebrei proprio a risvegliare la gioia. Era una specie di piva o zampogna.

NABO o *Nebo*, città della tribù di Ruben ai confini de' Moabiti. Una città dello stesso nome era nella tribù di Giuda; chiamavasi anche così un idolo dei Babilonesi.

NABUTEL, popoli dell'Arabia discesi da Nabatjot, il cui paese detto Nabatena si estendeva dall'Eufrate al mar Rosso.

NAFTA, specie di bitume sì ardente che brucia tutto ciò che tocca senza potersi estinguere se non con molta pena. Daniele dice che la fornace accesa pe' suoi compagni era piena di nafta, di pece e di altre materie combustibili.

NAM, città della Galilea, nella tribù d'Issacar, vicino al monte Tabor, dove G. C. risuscitò un morto. Ora è quasi rovinata.

NAIOT, città presso Ramata nella tribù d'Efraim.

NAPOLI, città della Palestina, la medesima che Sichem, oggidì Naplosa.

NARDO, pianta aromatica di buon odore, di cui si fa eccellente profumo.

NATATORIA SILOE, piscina o conserva d'acque alle mura di Gerusalemme dalla parte orientale. G. C. inviò il cieco nato a lavarsi in quelle acque.

NAZAREI, coloro che separavansi dal comune degli uomini e consacravansi a Dio con voto. Non bevevano né vino, né altro che potesse ubbriacare, conservavano la chioma e simili.

NAZARENI, nome di tutti i Cristiani perché seguaci di Gesù Nazareno.

NAZARENO, di Nazaret. Gesù C. è detto Nazareno perché visse e fu educato in Nazaret città della Galilea.

NAZARET, la piccola città della Galilea presso al monte Tabor, dove nacque Maria Vergine e ricevette l'annuncio dell'Arcangelo Gabriele. Ivi G. C. dimorò fino ai trent'anni. Oggi Nazza.

NEAPOLIS, greco, *città nuova*, nella Macedonia, dove S. Paolo giunse tornando dalla Samotraccia. Oggidì *Cristopoli*.

NEBAAS, idolo degli Ebei. Si crede che avesse la figura di un cane.

NEBALLAT, città della Palestina, dove quei della tribù di Beniamino si stabilirono dopo il ritorno della cattività Babilonica.

NEBO, monte sui confini dei Moabiti nella tribù di Ruben, sulla cui cima morì Mosè senza che mai siasi potuto scoprire il luogo del suo sepolcro.

NEBSAN, città della tribù di Giuda vicino al mar Morto.

NECEB o *Adami*, città della tribù di Neftati.

NEEL ESCOL, *torrente dell'uva*, luogo nel territorio d'Ebron, dove gli esploratori della Terra promessa colsero un grappolo d'uva, che si portò nell'accampamento di Cades-Barne attaccato ad una pertica.

NEERDA, città del Babilonese sull'Eufrate.

NEFI, luogo dove era stato nascosto il fuoco sacro prima della cattività.

NEGROMANZIA, arte vera o pretesa d'invocare le anime dei defunti per opera dei demonii. Mosè proibisce di consultare gli indovini ed i morti.

NEMBRA o *Nimbra*, città della tribù di Gad all'oriente del mar Morto.

NEOFITO, nome greco, *nuovamente piantato*, colui che di recente convertito alla fede non vi è ancora ben confermato.

NEOMENIA, *nuova luna*, giorno solenne, e primo del mese che si annunciava a suon di trombe.

NEPTOA, fontana nella tribù di Beniamino vicino alla casa di Zaccaria padre di S. Giovanni Battista.

NEREGEL o *Nergel* idolo de' Samaritani rappresentante la figura di un gallo simbolo del sole. Questa idolatria era stata introdotta dai Cutei originarii della Persia dove si adorava il fuoco e il sole.

NESIB, città della tribù di Giuda.

NESROC, dio degli Assiri, che aveva un tempio magnifico in Ninive dove Sennacheribbo fu dai suoi figli ucciso.

NETAFA o *Natufa*, campagna vicino a Gerusalemme, dove era una città del medesimo nome.

NICEA, oggi *Isnik*, città della Natolia, celebre pel primo concilio generale ivi tenuto nel 325.

NICOMEDIA, città della Bitinia sulla Propontide dove morì l'imperatore Costantino l'anno 337, oggi *Isnikmid*.

NICOPOLI, città dell'Epiro sul golfo d'Ambracia. S. Paolo vi passò un inverno, e scrisse a Tito di venirlo ivi trovare.

NINIVE, una delle più antiche e celebri città del mondo, cap. dell'Assiria, fondata da Assur figlio di Sem, sulla sponda orientale del Tigri, oggi ammasso di pietre nel Diarbekr poco lungi da Mossul.

NISAN, mese degli Ebrei corrispondente in parte a Marzo e in parte ad Aprile.

NISIBI, città della Mesopotamia verso l'Armenia, non molto distante dal Tigri, oggi *Nissibin* o *Nisbin*.

NITRO, specie di fiele comune nella Palestina, del quale si servivano per lavare e pulire.

NOA, città della tribù di Zabulon.

NOARA, città della tribù d'Efraim, dieci chilometri da Gerico.

NOB o *Nobe*, città sacerdotale della tribù di Beniamino o d'Efraim. Il tabernacolo ivi dimorò lungo tempo, ed il pontefice Abimelec vi faceva la sua residenza.

NOD. Caino si ritirò nella terra di Nod dopo l'uccisione di Abele.

NODAB, città tra l'Arabia e la tribù di Ruben, distrutta per aver dato soccorso a Moabiti contro la tribù di Ruben.

NOFE, città dei Moabiti, che di poi passò agli Amorrei e finalmente agli Israeliti.

NOFET, paese al contorno della città di Dor sul Medit., posseduto in parte dalla tribù di Zabulon e di Manasse.

NORAM, città della tribù d'Efraim presso il Giordano.

NOZZE, dal latino *nubere*, *coprir d'un velo*, poiché i novelli maritati si coprivano il capo per modestia. Questa parola si prende per le cerimonie e le solennità che si praticano nel giorno dello spozalizio.

NUBE. Allorché gli Israeliti uscirono dall'Egitto, Iddio con una colonna di nube li condusse nel loro cammino.

NUMERI, libro sacro così chiamato perché i tre primi capi contengono la numerazione degli Ebrei e dei Leviti.

NUMISMA CENSUS, pezzo di moneta battuta e scolpita; era d'argento e portava l'impronta e l'iscrizione di Cesare. Valeva un mezzo siclo cioè fr. 1,03.

NYCTICORAX, corvo notturno, barbagianni, uccello dichiarato immondo dalla legge Mosaica.

O

OBA, città della Siria prossima a Damasco.

OBLAZIONE, *offerta, dono*. Si offerivano a Dio dagli uomini, come i sacerdoti e i Leviti destinati al servizio del Tempio. Si offerivano

animali puri, come buoi, agnelli, piccioni, tortorelle, ecc. Si offerivano anche le primizie dei frutti della terra.

OBOLO, ventesima parte del siclo. Era di due specie: l'obolo ebraico valeva dieci centesimi, l'attico quindici centesimi.

OBOT, accampamento degli Ebrei dove Iddio mandò i serpenti di fuoco contro gli Israeliti, e dove Mosè fece innalzare il serpente di bronzo.

OBRIZUM, oro fino che Salomone faceva venire da Ofir.

ODOLLAM, città della tribù di Giuda presso cui era una miniera, e dove ritirossi Davide.

OFAZ, paese donde veniva l'oro più eccellente.

OFEL; vi era in Gerusalemme un muro ed una torre di questo nome.

OFIOMACO, cavalletta così chiamata perché combatte coi serpenti.

OFIR, celebre paese che da alcuni autori credesi nell'America, da altri nell'attuale Rhodesia (Sud Africa). Le navi di Salomone impiegavano tre anni tra andata e ritorno.

OLIMPIO, cognome di Giove cui si edificò un famoso tempio in Olimpia città della Grecia.

OLIVA, sono di due specie; una detta speciosa o coltivata, e l'altra selvaggia.

OLIVETO o *Monte degli Olivi*, all'oriente di Gerusalemme, diviso da questa città dal torrente Cedron e dalla valle di Giosafat. G. C. dopo la risurrezione, da questo monte salì al cielo.

OLOCAUSTO, parola greca, *tutto bruciato*, sacrificio della chiesa giudaica, dove la vittima era interamente consumata dal fuoco.

OLON, città sacerdotale della tribù di Giuda.

OMEGA, ultima lettera dell'alfabeto greco e proverbialmente significa l'ultima cosa.

OMER o *Comer*, misura di capacità equivalente a 315 litri.

ONIX, pietra preziosa del pettorale del sommo sacerdote degli Ebrei.

ONOCENTAURO, mostro col volto dell'uomo, col seno della donna e colle cosce dell'asino.

ORA, ventesimaquarta parte del giorno naturale. Gli Ebrei solevano dividere sia la notte che il giorno in dodici ore ovvero parti uguali, onde ne avveniva che di estate le ore diurne erano più lunghe che nell'inverno, e le notturne più brevi. Nell'inverno avveniva il contrario.

ORACOLO, propiziatore, donde Iddio soleva parlare ed esaudire le preghiere degli Ebrei. Si prende ancora pel santuario o pel luogo dov'era l'Arca dell'Alleanza. Si usa eziandio per significare gli oracoli delle false divinità.

OREB, montagna dell'Arabia Petrea, unita al Sinai, dove Iddio comparve a Mosè nel cespuglio ardente, e dove Mosè percosse una rupe da cui uscì acqua abbondante.

ORIONE, costellazione vicino a quella del Toro; comparisce sul principio dell'Equinozio di autunno e presagisce il freddo.

ORIZ, specie di capra selvaggia che ha solamente un corno in mezzo alla fronte; è an-

- noverata nel Deuteronomio fra gli animali impuri.
- ORMA, città della tribù di Simeone, antica Sefaat.
- ORONIAM, città dei Moabiti sui loro confini.
- ORREI, antichi abitatori delle montagne di Seir al di là del Giordano.
- ORTIGOMETRA, gran quaglia che serve di guida alle altre quando esse mutano paese.
- ORTORIA, città marittima della Fenicia presso a Tripoli.
- OSANNA, parola usata per esprimere una formula di benedizione o di presagio di felicità.
- OTRE, pelle di capra cucita e accomodata, in cui si metteva l'acqua, il vino, l'olio, ed altri liquori prima dell'uso delle botti di legno.
- OZENSARA, città edificata da Sara nipote di Efraim.
- P**
- PAFLAGONIA, distretto della Galazia nell'Asia Minore verso il Ponto Eusino e la Bitinia.
- PAFO, città dell'isola di Cipro, dove S. Paolo convertì il proconsole Paolo e castigò colla cecità il mago Elima.
- PALESTINA, ogg. *Terra Santa*, così detta dai Palestini o Filistei suoi antichi abitatori.
- PALMA, albero conosciutissimo che oltre i datteri nella Palestina produce una specie di miele, da cui si estrae vino prelibato. Nella Bibbia sono assai rinomate le palme di Cadde.
- PALMIRA, città edificata da Salomone sui confini dell'Arabia deserta, oggi Tadmor.
- PALMO, misura antica. Ve n'erano di due sorta. La prima è lo spazio che passa tra il pollice e il mignolo spiegati; equivaleva a metri 0,22. La seconda ne è la terza parte, cioè m. 0,07.
- PANFILIA, prov. dell'Asia Minore tra la Cilicia, la Licia ed il Medit. dove San Paolo e S. Barnaba predicarono.
- PANI DELLA PROPOSIZIONE, detti anche *pani delle facce*, perché ponevansi alla presenza del Signore, cui si offerivano ogni sabato senza lievito. Erano 12 in memoria delle dodici tribù.
- PARABOLA, significa paragone e nella Bibbia per lo più è una similitudine e spesso un fatto vero usato ad esprimere qualche verità della religione.
- PARACLITO, nome greco, *consolatore, avvocato*, nome attribuito principalmente allo Spirito Santo.
- PARADISO, greco, *luogo di delizie*, si prende per la gloria immensa che i beati godono in cielo.
- PARALIPOMENI, due libri canonici che sono come una specie di supplemento ai libri dei Re, e ad altri libri della Bibbia.
- PARALITICO, chi ha perduto l'uso delle membra del corpo per l'infermità chiamata paralizia.
- PARASCEVE, *preparazione*. I Giudei davano questo nome al venerdì in cui apparecchiavano i cibi pel dì seguente, essendo proibito di farlo nel sabato.
- PARTI, popoli dell'Asia, i medesimi che gli antichi Persiani.
- PASQUA, ebraico, *passaggio*, festa stabilita in memoria del passaggio del mar Rosso e di quello dell'Angelo quando risparmiò i primogeniti degli Ebrei dallo sterminio comune.
- PASSO, misura di lunghezza che corrispondeva circa ad un metro e mezzo.
- PASTOFORIA, gran velo che si metteva alla porta dei templi pagani. Nella Bibbia si dà questo nome alle abitazioni dei sacerdoti, che erano intorno al Tempio.
- PATRIARCA. Quello, da cui una famiglia o una tribù ha origine. Gli antichi patriarchi governavano il popolo nelle cose temporali e nelle spirituali.
- PEDAGOGO, greco, *maestro dei fanciulli* o di quelli cui si compartisce l'istruzione religiosa.
- PENTATEUCO, greco, *cinque volumi*, scritti da Mosè, vale a dire Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio.
- PENTECOSTE, greco, *cinquantesimo*. Festa solenne degli Ebrei chiamata ancora Clausura, perché chiudeva ossia terminava il tempo pasquale, Si celebrava in memoria della legge data da Dio a Mosè sul monte Sinai il giorno 50 dopo la uscita degli Ebrei dall'Egitto. I Cristiani la celebrano in memoria della discesa dello Spirito Santo sopra gli Apostoli 50 giorni dopo la Pasqua.
- PEREA, paese al di là del Giordano; è terminato dai monti che lo separano dall'Arabia Deserta, oggidì Adgeloum.
- PERGE o *Pera*, città della Panfilia nell'Asia Minore, dove passò S. Paolo.
- PERIBOLO, greco, *recinto, chiostro*, muro che cingeva l'atrio destinato pei sacerdoti.
- PERIPSEMA, greco, *sucidezza, lordura, scopatura*.
- PERSIANI o *Persi*, popolo della Persia, regione dell'Asia al di là del Tigri tra la Media, il golfo Persico e la Partia. Siccome la Partia faceva parte dell'impero Persiano, così Persiani e Parti si prendevano spesso per un medesimo popolo.
- PETOR, città della Mesopotamia, patria del falso profeta Balaam.
- PETRA, cap. dell'Arabia Petrea così detta perchè era fabbricata sopra una rupe.
- PIANCERE, gli Ebrei piangevano per far risplendere il loro dolore nel lutto e nell'afflizione. I piangitori e le piangitrici erano stipendiati per piangere nei funerali.
- PIETRE, nel rationale del Gran Sacerdote erano dodici pietre preziose sopra ciascuna delle quali era scritto il nome d'una delle dodici tribù.
- PICMEI, popoli valorosi della Fenicia.
- PINNACOLO DEL TEMPIO, era la pennata che circondava il tetto del tempio quasi in forma di balcone dove il demonio portò la persona del Salvatore dopo averlo tentato nel deserto.
- PISIDIA, prov. dell'Asia Minore tra la Galazia e la Panfilia, dove predicò S. Paolo.
- PITONE, *Apollo*, era così detto dal serpente Pitone che egli ammazzò, od anche da una parola greca che significa interrogare, poi-

- ché rendeva i suoi oracoli a quei che lo interrogavano.
- PLEJADI, costellazione di sette stelle le quali compariscono sul petto del Toro, uno dei dodici segni dello Zodiaco.
- POLIGLOTTA, greco, molte lingue. Si chiamano poliglote quelle Bibbie che sono scritte in più lingue.
- POLIMITA, opera di molte fila con differenti colori.
- POMO, significa ogni sorta di frutta di albero buono a mangiare.
- PONTO, prov. dell'Asia Minore lungo il Ponto Eusino tra la Galazia e l'Armenia.
- PONTO EUSINO O *Mare Pontico*, oggidì *Mar Nero*, che bagna la Russia meridionale, la Circassia, la Georgia, la Natolia e la Turchia Europea.
- PORCO, animale impuro, il cui uso era espressamente proibito agli Ebrei.
- PORPORA, pesce in conchiglia da cui si trae un liquore che serviva altre volte a tingere di color rosso molto vivo, detto color di porpora.
- PORTINAI DEL TEMPIO, i Leviti custodivano il tempio notte e giorno. Davidde stabilì portinai i figli di Iditum. Essi guardavano i tesori sacri, quelli del re, ed avevano cura delle occorrenti riparazioni. Esercitavano anche le funzioni dei Giudici e dei Dottori della legge.
- POSSESSIONE, stato di un uomo che è posseduto dal demonio. Differisce dall'ossessione, perché in questa il diavolo opera di fuori, ed in quella al di dentro.
- POZZUOLI, città nel Napolitano ove san Paolo soggiornò 7 giorni.
- PRETORIO, casa del governatore di Gerusalemme, ove per parte dei Romani egli rendeva giustizia ed ove condannò G. C.
- PRIAPO, divinità infame adorata dai pagani, principalmente a Lampsaco sull'Ellesponto, ove era nato.
- PRIMIZIE, doni che gli Ebrei facevano al Signore d'una parte dei frutti della raccolta in testimonianza della loro obbedienza, ed in riconoscenza del suo sovrano dominio sopra tutti i loro berti.
- PRIMO o *Elce*, sorta di quercia verde che conserva le sue foglie tutto l'anno.
- PROFETA, colui che per ispirazione di Dio predice l'avvenire o conosce le cose segrete. Gli Ebrei lo chiamavano anche Veggente, poichè esso vedeva nell'avvenire ciò che niun uomo poteva vedere.
- PROPIZIATORIO, tavola d'oro massiccio che serviva di coperchio all'arca a' due lati della quale erano due Cherubini del medesimo metallo, che colle loro ali spiegate sembravano formare un trono alla Maestà di Dio.
- PROPONTIDE, ora *Mar di Marmara*.
- PROSELITI, coloro che, nati nel paganesimo, passavano alla religione Giudaica.
- PROVERBIO, significa: 1° sentenza comune e popolare; 2° una canzone; 3° giuoco o scherzo; 4° una sentenza oscura; 5° una parabola, discorso figurato, per cui si rappresenta una verità.
- PUBLICANO, appaltatore, gabelliere o ricevitore dei pubblici dazi.
- PURGATORIO, luogo dove le anime dei giusti sono ritenute fino a tanto che, o coi patimenti che soffrono o coi sufragi dei vivi, abbiano soddisfatto alla divina Giustizia.
- PURIN, cfr. *Fur*.

Q

- QUADRANTE, un quarto, la quarta parte di qualche cosa. Si usa per lo più per un quarto d'ora; chiamavasi anche quadrante una piccola moneta del valore d'un centesimo.
- QUADRIGA, carro a quattro cavalli.
- QUARANTANA, il deserto di Quarantana è nelle vicinanze di Gerico e del mar Morto. Ivi lo spirito di Dio condusse G. C. dopo il battesimo, ed il è luogo più orribile che si possa vedere.

R

- RABBAT, cap. degli Ammoniti al di là del Giordano alle sorgenti del fiume Arnon. Oggi Amman.
- RABBAT MOAB, cap. dei Moabiti sull'Arnon, che la divide in due, e la fa chiamare i due leoni di Moab.
- RABBI, *rabbino*, *rabboni*; sono nomi di dignità presso gli Ebrei e suonano lo stesso che Maestro.
- RACA, parola Siriaca di gran disprezzo come chi dicesse *testa vuota o testa senza cervello*.
- RACAL, città della tribù di Giuda.
- RAFIDIM, accampamento degli Israeliti nel deserto.
- RAFON, città della tribù di Gad al di là del Giordano, celebre per la disfatta di Timoteo battuto da Giuda Maccabeo.
- RAGAU, gran pianura dove Nabucodonosor vinse Arfaxad re dei Medi.
- RAGES, città della Media dove dimorava Gabelo, a cui Tobia aveva imprestati dieci talenti.
- RAMA città della tribù di Beniamino. Il profeta Geremia predicando la strage dei bambini di Betlemme disse, che i pianti e le grida si sarebbero uditi sino in Rama.
- RAMAT-LECHI, luogo dove Sansone gittò a terra la mascella, con cui aveva sconfitti i Filistei.
- RAMESSE, cap. della terra di Gessen abitata dagli Ebrei durante la loro dimora in Egitto.
- RAMOT, città di rifugio nel paese di Gad assegnata ai Leviti.
- RAZIONALE, ornamento che il Gran Pontefice degli Ebrei portava sul petto. In esso eranvi dodici pietre preziose, su cui era scolpito il nome delle dodici tribù. Nel mezzo vi erano in caratteri d'oro queste due parole *Urim e Tumim*, cioè dottrina e verità. Dicevasi razionale poichè il gran Pontefice se ne ornava per consultar Dio e quando pronunziava i giudizi d'importanza.

RE (*libri dei*); quattro libri in cui sono esposto le azioni dei re degli Ebrei e le cose più importanti del loro governo.

REBLA o *Reblata*, città della Siria nel paese di Emat, dove i re di Babilonia facevano volentieri dimora per la bontà del clima.

RECABITI, setta di Giudei così chiamata da Ionabo figlio di Recab, il quale viveva sotto il regno di Ieu, con cui era strettissimo amico.

REDENTORE, nome dato per eccellenza a G. C. che ci ha ricomprati dal peccato, dalla morte e dalla schiavitù del demonio.

REGGIO, città della Calabria Ulteriore, dove S. Paolo approdò nel condursi a Roma.

REMMON, idolo dei popoli di Damasco, che si crede Saturno.

REMMON-FARES, accampamento degli Israeliti dove fu lapidato colui che aveva raccolti alcuni ramoscelli in giorno festivo.

RETMA, quindicesimo accampamento degli Israeliti.

RIFUGIO. Erano sei le città di rifugio dove potevano sicuramente ritirarsi coloro che a caso avessero ucciso un uomo, accioccché avessero tempo di giustificarsi e difendersi avanti ai giudici, senza avere nulla a temere dai parenti del morto. Godevano di quasi egual privilegio altre 42 città assegnate ai Leviti.

RINOCERONTE, animale feroce così chiamato per cagione di un corno che gli esce di sopra del naso.

ROGEL, fontana presso Gerusalemme, la stessa che la fontana di Siloe.

ROMA, città cap. del vasto Impero Romano, ora diventata capitale del Cattolicesimo.

ROMANI. I Romani fecero alleanza coi Giudei ai tempi di Giuda Maccabeo; Pompeo rese la Giudea tributaria ai Romani.

RONFEA, grande spada a due tagli.

ROOB, città della tribù di Aser data per abitazione a' Leviti.

S

SAANANIM, città e piccola contrada, frontiera della tribù di Neftali.

SARIM, città della tribù di Giuda ceduta a quella di Simeone.

SABA, paese nell'Arabia deserta. I Sabei andarono a rubare i bestiami a Giobbe. La regina di Saba si crede di questo paese. Credesi pure che questo fosse l'antico nome della città di Meroe nell'Egitto.

SABACTANI, parola Caldea o Siriaca che significa *dereliquisti me*; voi mi avete abbandonato.

SABAMA o *Sebama*, città edificata dai discendenti di Ruben.

SABAOT, voce ebraica, significa *esercito*; *Dominus Sabaot*, il Signore degli eserciti.

SABATO, ebraico *riposo*. Ultimo giorno della settimana. Esso è giorno di riposo presso gli Ebrei. *Gran Sabato*, era quello in cui s'incontrava la festa della Pasqua, *Parasceve* o *preparazione del sabato*, cioè il venerdì in cui si apparecchiava quanto era necessario pel nutrimento del sabato.

SABATO, chiamavansi in genere le feste de' Giudei, poichè in esse si riposava come nel sabato.

SACERDOZIO, dignità sacerdotale. Si distinguono quattro specie di sacerdoti. 1° Quello dei re, dei patriarchi, dei capi delle famiglie, dei primogeniti, ai quali apparteneva il diritto di offerire certi sacrifici a Dio; 2° Il sacerdozio di Melchisedecco, il quale rappresentava il sacerdozio di G. C.; 3° Il sacerdozio d'Aronne e della sua famiglia che durò fino a G. C.; 4° Il sacerdozio di G. C. o della nuova legge che è eterno e senza successione.

SACRILEGIO, profanazione di una cosa, di un luogo o di una persona sacra. Sacrilego è colui che profana le cose sacre.

SADUCEI. Una delle quattro principali sette de' Giudei così detti da Sadoc, di cui vantavansi discepoli.

SAFIR, pietra preziosa macchiata di segni d'oro e molto risplendente.

SAGUM, saio, vestimento corto usato in tempo di guerra.

SALAMINA, ora Porto Costanza, città nell'isola di Cipro vicino al porto di Famagosta.

SALEBIM, città della tribù di Dan.

SALECA, città ai confini sett. della porzione di Manasse al di là del Giordano.

SALEM, città ove regnò Melchisedecco chiamata di poi Gerusalemme. Altra città del medesimo nome eravi nel paese dei Sicheimiti nel suo ritorno dalla Mesopotamia.

SALIM, paese nella tribù di Beniamino con capitale del medesimo nome. Ivi battezzava san Giovanni Battista.

SALINE, valle delle Saline, così detta dalle saline, che vi sono presso il mar Morto.

SALISA, paese nella tribù di Beniamino. Saulle passò per questo paese cercando le asine di suo padre.

SALMO, canto sacro in onor di Dio. Tali sono i cantici di Davidde contenuti nel libro dei salmi, in numero di 150.

SALMI GRADUALI, quindici salmi così detti perchè furono cantati dai Leviti sui quindici gradini del secondo tempio quando se ne fece la dedicazione.

SALMONA, città e promontorio dell'isola di Creta vicino a cui passò S. Paolo nel condursi a Roma. Oggidì Capo Salmani.

SALUTAZIONE ANGELICA, parole che l'Arcangelo Gabriele indirizzò a Maria Vergine nell'annunziarle che doveva diventar madre del Salvatore. Intendesi anche tutta l'Ave Maria.

SALVATORE. Si dà specialmente questo nome a G. C. che salvò gli uomini dalla loro eterna perdizione.

SAMARIA, oggi Sebaste, cap. del regno d'Israele, così detta da Somer padrone del podere ove fu edificata quella città.

SAMBUCA, strumento musicale usato nella Caldea, di cui si fece uso nella dedicazione della statua di Nabucodonosor.

SAMO, isola famosa dell'Arcipelago, dove san Paolo approdò andando in Gerusalemme.

- SAMOTRACIA, isola del mar Egeo dove capitò S. Paolo per andare nella Macedonia.
- SANDALI, specie di calzamento che si attacca ai piedi con legacce di cuoio.
- SANTUARIO, parte più secreta del tempio di Gerusalemme, in cui eravi l'Arca dell'Alleanza, e dove il solo Pontefice entrava una volta l'anno nel giorno dell'Espiazione.
- SAPIENZA, libro sacro in cui l'autore sotto il nome di Salomone istruisce i re ed i grandi della terra.
- SARAA, Città di Giuda edificata o fortificata da Roboamo. Altra città di questo nome era nella tribù di Dan, dove nacque Sansone.
- SARDI, era cap. della Libia nell'Asia Minore, ora Aldinelli.
- SARDIO, pietra preziosa di color rosso posta nel primo ordine del razionale.
- SARDONICO, pietra preziosa che secondo l'Apocalisse serve di quinto fondamento alle mura della celeste Gerusalemme.
- SAREDA, c. della tribù di Efraim.
- SAREDATA o *Sarta*, città della tribù d'Efraim, nella quale si fusero le grandi opere; che Iram fece fare pel tempio di Salomone.
- SAREPTA, città della Fenicia, fra Tiro e Sidone sul Medit., celebre per la dimora ivi fatta da Elia.
- SARID o *Sared*, città della tribù di Zabulon, ultima dalla parte meridionale.
- SARON o *Sarona*, regione tra il Taborre e Tiberiade; una città dello stesso nome era tra Cesarea di Palestina e Ioppe; una terza nel paese di Basan. Ve n'era ancora un'altra nella tribù di Efraim presso Lidida.
- SATAN, greco, *aversario accusatore*. Nome del demonio che si oppone continuamente alla volontà di Dio.
- SATRAPO, governatore di provincia.
- SAVÈ, valle di Savè, o valle dei Re dove Melchisedecco ed il re di Sodoma vennero ad incontrare Abramo quando ebbe disfatto Codorlaomor e i suoi alleati.
- SCINFES, moscherini, terza piaga che Iddio mandò per castigar gli Egiziani.
- SCISMA, greco, rottura, divisione. Si prende ordinariamente per una divisione in materia di religione.
- SCITOPOLI o Betsan, città della Giudea presso il Giordano e il lago di Genezaret nella tribù di Manasse, detta Scitopoli perchè fondata o ristabilita da' Sciti.
- SCORPIONE, piccolo animale velenoso, che ferisce con un pungolo che tiene alla coda.
- SCRIBA, scrittore, segretario che scriveva ed interpretava i libri.
- SEBAT o *Sebet*, quinto mese dell'anno civile degli Ebrei, undicesimo dell'anno ecclesiastico, che corrisponde ad una parte del nostro gennaio e febbraio.
- SECRONA, città della tribù di Giuda ceduta con molte altre alla tribù di Simeone.
- Sedada, città sui confini della terra di Canaan dalla parte settentrionale.
- SEFAAT, città della tribù di Simeone detta Orma o Anatema dopo la vittoria che riportarono gli Israeliti sul re Arad.
- SEFAMA, città della Siria che limitava la Terra promessa dalla parte d'oriente.
- SEFAMAT, città a cui Davidde fece parte del bottino fatto nella sconfitta degli Amaleciti.
- SEFARVAIM, popoli che il re d'Assiria inviò nel regno d'Israele in vece degli Israeliti trasportati al di là dell'Eufrate.
- SEFATA, valle nella tribù di Giuda ove diedesi battaglia tra Asa re di Giuda e Zara re dell'Etiopia.
- SEFER, monte del deserto dove si accamparono gli Israeliti.
- SEFET, città della tribù di Neftali, patria di Tobia.
- SECOR, oggidì Zoara, città della Pentapoli vicina al mar Morto, salvata dal comune incendio per le preghiere di Lot.
- SEIRA, città dell'Idumea dove Gioram assalì notte tempo gli Idumei e li tagliò a pezzi.
- SELEBA, città del regno di Og nel paese di Basan al di là del Giordano.
- SELEBIN, città nella tribù di Dan.
- SELEUCIA, città nella Siria non lontana dallo sbocco dell'Oronte nel Medit. dalla quale traeva il nome il territorio detto Seleucide. Ve n'era un'altra nella Mesopotarnia, là dove il Tigri si unisce coll'Eufrate.
- SILEM, città della tribù di Giuda, la stessa che Saron.
- SELLA, luogo di Gerusalemme dove Ioras fu assassinato.
- SELMON, monte della tribù d'Efraim oscurissimo e pieno di alberi, quasi sempre coperto di neve.
- SEMATEI, gli abitanti di Sema, città della tribù di Giuda.
- SEMECON o Meron, lago pel cui mezzo passa il Giordano. Trovasi a settentrione del lago di Genezaret.
- SEN, rupe presso cui Samuele eresse una pietra per monumento della vittoria, che gli Ebrei riportarono sui Filistei.
- SENE o *Sechene*, rupe molto scoscesa dove passò Gionata col suo scudiero per passare nel campo dei Filistei.
- SENNA, città al mezzodì della Terra promessa.
- SENNAAR, contrada dell'Asia occid. dove i discendenti di Noè intrapresero ad edificare la torre di Babele.
- SEON, città della Tribù d'Issacar; ve n'era un'altra de' Moabit.
- SEPOLCRO DELLA CONCUPISCENZA, luogo nel deserto, dove gli Israeliti coi loro lamenti avendo mosso Dio a sdegno furono castigati con una terribile piaga.
- SEPOLCRO DI RACHELE, luogo dove fu sepolta Rachele sulla via che conduceva ad Efrata pei confini di Beniamino e di Giuda.
- SEPOLTURA, gli Ebrei avevano gran cura di seppellire i morti, ed avevano a disonore di esserne privi. Non avevano cimiteri comuni, ma ciascuno si faceva seppellire dove più gli gradiva.
- SERAFINI, angeli del primo coro della gerarchia celeste, che il profeta Isaia rappresenta al di sopra del trono di Dio.
- SESTARIO, misura pei liquidi: valeva circa mezzo litro.

- SESTERZIO, moneta che valeva 6 centesimi e mezzo; otto sesterzi fanno una dramma oppure 0,52.
- SETIM, legno prezioso ed incorruttibile, di cui Mosè si servì per costruire l'arca, gli altari, la tavola, il tabernacolo medesimo e molte altre cose attinenti al tabernacolo. Trovasi nei deserti dell'Arabia.
- SETIM, sito della campagna di Moab dirimpetto a Gerico.
- SETTANTA, si dà questo nome a settanta o settantadue interpreti, che il re Tolomeo Filadelfo impiegò a tradurre l'antico Testamento dall'Ebraico in Greco circa 260 anni avanti G. Cristo.
- SICELEG, città della tribù di Giuda che Giosuè diede a quella di Simeone.
- SICERA, ogni bibita che possa ubbriacare.
- SICHEM o *Sicar*, oggi di Naplosa, città della Samaria dove G. C. convertì la Samaritana.
- SICIONE, città del Poloponneso cap. del regno del medesimo nome.
- SICLO, prima moneta di cui gli uomini si siano serviti; era già in uso ai tempi di Abramo. La Sacra Scrittura la chiama anche *stater od argenteus*; valeva circa due franchi. Il siclo era eziandio un peso di circa mezz'oncia o 9 grammi.
- SICOMORO. Specie di fico le cui foglie sono simili alle foglie del gelso. Il suo legno si reputa incorruttibile.
- SIDE, città della Panfilia nell'Asia Minore, a cui il Senato romano scrisse a favore de' Giudei.
- SIDONE, celebre città marittima della Fenicia al settentrione della Terra promessa, oggi di Saida nella Siria.
- SIENE, città sul Nilo nella frontiera settentrionale dell'Egitto.
- SILO, città della Tribù di Efraim vicino a Betel, dove Giosuè divise al popolo la Terra promessa e piantò il tabernacolo, quando colà si stabilirono gli Israeliti. L'arca ed il tabernacolo vi dimorarono molti anni. In essa si celebravano i sacrifici e le solennità.
- SILIOS, fonte vicino alle mura di Gerusalemme, che formava la gran peschiera o piscina di Siloe.
- SIN, deserto dell'Arabia tra Elim ed il Sinai.
- SINAGOCA, greco, *Assemblea*, o il luogo dell'Assemblea. Nel primo senso s'intende la chiesa degli Ebrei; nel secondo, il luogo destinato alla lezione della legge. Significa ancora ogni sorta di assemblee.
- SINAI, oggi di *S. Catterina* o *Tor*, celebre montagna dell'Arabia Petrea, dove Iddio diede il decalogo al popolo Ebreo.
- SINEDRIO, ebraico, *assemblea*, tribunale degli Ebrei istituito da Mosè, che per consiglio di Ietro suo suocero scelse 70 seniori perchè l'aiutassero a portare il peso del governo.
- SION, monte ossia parte più elevata di Gerusalemme, su cui eravi una fortezza. Davide fece ivi trasportare l'Arca dell'Alleanza; Salomone vi edificò il famoso tempio.
- SION, uno dei nomi del niente Ermon.
- SIOR, città nella parte occid. della tribù di Asser. Ve n'era un'altra nella tribù di Giuda, che si chiamava Sior d'Egitto.
- SIRACUSA, città della Sicilia già cap. di quest'isola sulla costa orientale. San Paolo nell'andare a Roma vi dimorò tre giorni.
- STRENA, mostro marino celebre per le favole dei poeti, i quali finsero che fosse metà femmina e metà pesce, che si tratteneva sulle coste della Sicilia per arrestare i viandanti colla melodia de' suoi canti. Nella Scrittura questa parola si prende per un animale mostruoso e crudele.
- SIRIA, oggi *Soria*, così detta da *Syrus*, che anticamente ne era re. Dicevasi Aram da Aram quinto figlio di Sem che l'abitò. La Siria propriamente detta confinava all'oriente coll'Eufrate, all'occidente col Medit., a sett. colla Cilicia, a mezzodì colla Palestina.
- STROFENICIA. La Fenicia essendo stata conquistata dai re di Siria, unì il suo nome a quello di questo regno, e fu considerato come una sua parte.
- SISTRO, specie di timpano di rame di cui gli Egizi servivansi nei sacrifici ad Iside.
- SIVAN, terzo mese dell'anno sacro e nono dell'anno civile: corrispondente in parte al nostro maggio e giugno.
- SOBA, paese della Siria al settentrione di Terra Santa.
- SOCO, città della tribù di Giuda ove i Filistei erano accampati quando Golia sfidò gl'Israeliti.
- SOCOT, primo accampamento degli Israeliti quanto uscirono dall'Egitto.
- SOLIDUS, soldo, scudo d'oro del valore di circa 20 franchi di nostra moneta.
- SPARTA o *Lacedemone*, oggi di Misitra nella Morea in Grecia.
- STADIO, misura di lunghezza equivalente a circa 187 metri.
- STATERO, moneta che valeva un siclo, circa 2 franchi.
- STILO, strumento di ferro e d'altra materia, aguzzo da una parte per formar le lettere e schiacciato dall'altra per cancellare.
- STORACE, liquor prezioso che scaturisce dall'albero di tal nome nell'Arabia o nella Siria.
- STRUZZO il più grosso degli uccelli, dichiarato impuro dalla legge di Mosè. Esso ama i deserti. Fa le sue uova e le copre di sabbia, lasciando al sole la cura di schiuderle.
- SUBA, contrada della tribù di Neftali alle radici del Libano.
- SUNA o *Snuam*, città della tribù di Issacar, dove Eliseo risuscitò il figlio di una vedova.
- SUR, deserto che limita la terra di Canaan dalla parte dell'Egitto.
- SUSA, cap. dell'antico regno di Persia, dove Daniele ebbe molte visioni; ivi pure avvenne la storia di Ester. Oggi di Tuster cap. del Kurdistan.

T

- TAAT, luogo ove accamparono gli Israeliti nel deserto.
- TABEERA, accampamento degli Ebrei nel deserto, dove un prodigioso fuoco uscito dal Tabernacolo abbruciò una parte del loro

- campo a cagione delle mormorazioni del popolo.
- TABERNACOLO**, luogo dove gli Ebrei facevano i sacrifici e adoravano il Signore, prima che fosse edificato il tempio di Salomone. Era un tempietto portatile, che si poteva comporre e scomporre, e portare dove volevasi. Si poneva sempre in mezzo al campo degli Israeliti cinto da tutte le loro tende. *Festa dei tabernacoli*, una delle tre grandi solennità premo i Giudei, che si celebrava dopo la mietitura. Cominciava nel dì quindicesimo di Tisri, e durava per sette giorni, ch'essi passavano sotto le tende fatte di arboscelli in memoria dell'accampamento de' loro padri nel deserto.
- TABES**, città della Persia sulle frontiere di Babilonia dove morì l'empio Antioco.
- TABOR**, monte della Palestina ove avvenne la trasfigurazione di nostro Signor G. C.
- TACASIN**, città della tribù di Zabulon.
- TALASSA**, città al mezzodì dell'isola di Creta.
- TALENTO**, era la più grossa moneta che avessero gli Ebrei. Il talento di Mosè valeva circa 6.172 fr., il talento Babilonese valeva 7.407 fr., mentre l'attico non ne valeva che 5.560. Come peso corrispondeva a 28 chilogrammi.
- TALMUD**, corpo di dottrina Ebraica, che abbraccia la religione, le leggi e i costumi degli Ebrei. Ve ne sono due: quello di Gerusalemme composto dai rabbini di questa città verso l'anno 200 dell'era volgare, in favore dei Giudei che dimoravano nella Giudea, e quello di Babilonia composto in questa città circa 200 anni dopo il primo per uso dei Giudei che abitavano al di là dell'Eufrate. Sono ripieni di stravaganze e di assurdità.
- TAMNATA**, c. nella tribù di Giuda.
- TAMNUS**, quarto mese dell'anno ecclesiastico e decimo dell'anno civile.
- TANA**, città della tribù di Manasse di qua del Giordano.
- TANAL-SELO**, città della tribù di Efraim, di cui è confine dalla parte di oriente.
- TANIS**, città per molto tempo capitale dell'Egitto nel Delta dove Mosè segnalò la potenza divina con tanti prodigi.
- TAPSA**, c. della tribù di Efraim.
- TARDAC**, idolo degli Evei che aveva la figura di un asino.
- TARE**, accampamento degli Israeliti nel deserto. Tare era anche il nome del padre di Abramo.
- TARSIS**, paese dove Salomone mandava i vascelli per riportarne oro e legni preziosi.
- TARSO**, cap. della Cilicia nell'Asia Minore, patria di S. Paolo, ora piccolo villaggio dello stesso nome.
- TAU**, ultima lettera dell'Alfabeto Ebraico; aveva da prima la figura di una croce, di poi si è alterata dando la forma del nostro T.
- TAURO**, lunghissima catena di monti che cominciando nella Panfilia si estende d'occidente in oriente per tutta l'Asia Minore, dividendola in settentrionale e meridionale.
- TEBBAT**, città nella tribù d'Efraim.
- TEBE**, celebre ed anticamente città della Tebaide nell'alto Egitto.
- TEBE**, poi *Stives* in Grecia; ora è affatto distrutta.
- TEBES**, città della tribù di Efraim, nel cui assedio Abimelec fu ucciso da un sasso tiratogli da una femmina.
- TEBET** o *Tevet*, decimo mese dell'anno ecclesiastico, quarto dell'anno civile che corrisponde a parte del nostro dicembre e gennaio.
- TECUA**, città della tribù di Giuda, circa 30 chilometri da Gerusalemme.
- TENTAZIONE**, accampamento degli Israeliti nel deserto chiamato altrimenti Rafidim.
- TEOCRAZIA**, forma di governo degli Ebrei, in cui Iddio n'ora sempre alla testa.
- TERAPEUTI**, specie di setta tra gli Ebrei. Menavano vita dura nei deserti, occupati a contemplare la divinità e a pregarla.
- TEREBINTO**, albero resinoso di cui spesso si parla nella Scrittura.
- TERSA**, città amena della tribù di Efraim cap. dei re d'Israele fino alla fondazione di Samaria.
- TFSSAGLIA**, prov. della Grecia; trovavasi tra l'Epiro, il mar Egeo, la Macedonia e la Livadia.
- TESSALONICA**, città celebre della Macedonia sul mare Egeo, detta oggi Salonico. S. Paolo scrisse una lettera ai Tessalonicesi.
- TETRARCA**, greco, governatore della quarta parte d'uno Stato senza il titolo di re.
- THECHEL**, una delle tre parole che comparvero scritte sulla muraglia da mano invisibile, durante il pranzo sacrilego di Baldassarre.
- TIARA** o *Mitra*, ornamento dei sacerdoti Ebrei in forma di corona fatta con lino. Il Sommo Pontefice oltre a questa ne aveva ancora un'altra di giacinto, attornata da tre corone d'oro.
- TIATIRA**, città dell'Asia Minore nella Misia.
- TIBERIADE**, c. della Galilea, in riva al lago di Genezaret edificata da Erode Agrippa in onore di Tiberio. Ogg. Tabarich.
- TIMPANO**, strumento musicale presso gli Ebrei che comprendeva ogni specie di tamburi.
- TIRATABA**, borgo della Palestina nella tribù d'Efraim presso il monte Garizim.
- TIRO**, città celebre della Fenicia con porto sul Medit. Ogg. Sur.
- TISRI**, primo mese dell'anno civile degli Ebrei, settimo dell'anno ecclesiastico corrispondente a parte di settembre e di ottobre.
- TOB**, paese al di là del Giordano a settentrione della tribù di Manasse.
- TOFEL**, luogo al di là del Giordano dirimpetto petto al mar Morto, dove Mosè parlò a tutto il popolo prima di morire e dove abitò dipoi la tribù di Ruben.
- TOFET**, luogo della valle di Ennon presso Gerusalemme, in cui i Giudei facevano dei sacrifici a Moloc e bruciavano i loro figli in suo Onore.

TOFLO, città di Giuda fortificata da Bacchide generale del re di Siria.

TOLAD, città della tribù di Giuda ceduta a quella di Simeone.

TOLEMAIDE od *Acco*, oggi *S. Giovanni d'Acri* o semplicemente *Acra*, c. della Fenicia al mezzodì del Carmelo, porto sul Mediterraneo.

TOLEMAIDE o *Rosetta*, città della Pentapoli d'Egitto, dove si congregavano i Giudei di questo regno fuggiti dalla persecuzione di Filopatore.

TOLOMEO, nome comune ai re d'Egitto da Tolomeo figlio di Lago fino alla conquista dell'Egitto fatta dai Romani.

TOPAZIO, pietra preziosa così chiamata da un'isola del mar Rosso. Era la seconda del primo ordine nel Razionale.

TRACONTIDE, paese della Siria pieno di montagne e di pietre di cui Filippo figlio di Erodè il Grande era tetrarca.

TRIBÙ. Gli Ebrei erano divisi in dodici tribù secondo il numero dei figli di Giacobbe, ciascuno dei quali dava il nome alla sua.

TRIBUTO, gli Ebrei non riconoscevano che Dio medesimo per sovrano; ed essi credevansi indipendenti da ogni altra potenza; perciò ciascuno gli pagava annualmente un mezzo siclo in segno di tributo.

TRIPOLI, città della Fenicia sulla spiaggia del Medit. così chiamata perché composta di tre città vicine l'una all'altra.

TROMBE, festa delle trombe. Si celebrava nel primo giorno di Tisri settimo mese dell'anno ecclesiastico e primo dell'anno

civile, così chiamata perché veniva annunciata dal suono delle trombe con gioia maggior delle altre.

TRONI, angeli del terz'ordine della gerarchia celeste così chiamati perché sono come troni alla maestà di Dio.

TUBIANEI, popoli al settent. della Batanea.

U

UR, città della Caldea, patria di Abramo, di Sara sua moglie e di Lot suo nipote.

US, paese tra l'Idumea e l'Arabia, patria di Giobbe.

USURA, interesse illecito che si esige contro le disposizioni delle leggi.

V

VACCA ROSSA, sacrificio della vacca rossa che Dio aveva ordinato nella legge. Questa vacca era data al Gran Sacerdote che l'immolava fuori del campo alla presenza di tutto il popolo.

VINO DI MIRRA. Specie di liquore che si dava ai giustiziati per cagionar loro assopimento ed estinguere il senso del dolore. Così fu fatto a G. C. in croce.

VULCATA, si chiama così il testo latino della Bibbia, che è stato dichiarato autentico dal Concilio di Trento, non già per preferenza agli originali, ma per comparazione alle versioni latine di quei tempi, delle quali molte erano state fatte da persone sospette.

Z

ZABEDEL, popoli dell'Arabia all'oriente dei monti di Galaad vinti da Gionata Macca-beo.

ZANA o *Zanos*, città della tribù di Giuda. Altra del medesimo nome era sui monti della stessa tribù.

ZARED, torrente o valle al di là del Giordano nel deserto dei Moabiti e che va a scaricarsi nel mar Morto.

MONETE, PESI E MISURE EBRAICHE

Gli antichi non avevano monete coniate ad uso del commercio, ma da principio la mercatura si esercitava col semplice scambio delle merci. Più tardi poi, per maggior comodità, s'introdusse l'uso dell'oro e dell'argento il quale si riduceva in pezzi o verghe, il cui peso ne indicava il maggior o minor valore.

In questo senso leggiamo nella Santa Scrittura, che Abramo, volendo comperare un campo ove seppellire Sara sua moglie, pesò 400 sicli d'argento ad Efron e glieli diede in cambio del campo.

Il costume di cambiare l'oro e l'argento durò per lungo tempo ed ancora oggidì i Cinesi e gli Abissini fanno il lor commercio pesando questi metalli.

Le prime monete coniate rimontano a Ciro re di Persia circa 560 anni av. Cristo ed a Servio Tullio re di Roma nel 550. Gli Ebrei non coniarono monete loro proprie, finché Simone Maccabeo circa 130 anni avanti Cristo ebbe da Antioco Sidete questo permesso.

Mosè per conservare l'uguaglianza nei pesi e nelle misure ne faceva conservare nel tabernacolo gli archetipi, cioè quei campioni che dovevano servire per unità, cui le altre dovevano conformarsi.

I sacerdoti, poi, prima di approvare nuovi pesi o misure le confrontavano con quelle. Più tardi questi archetipi si collocarono nel tempio di Gerusalemme e si stabilirono sa-

cerdoti appositamente a vegliare, che in ciò non succedessero frodi *super omne pondus atque mensuram*. Ma quando venne distrutto il tempio, si perdettero questi archetipi, cosicché noi ora non ne conosciamo più il valore preciso, e gli Ebrei stessi dovettero servirsi dei pesi e delle misure dei popoli, ai quali furono soggetti, come a dire Babilonesi, Persiani, Greci, Romani.

Volendo qui dare un'idea delle monete, dei pesi e delle misure ebraiche accenneremo anche alle principali monete, pesi e misure di questi diversi popoli, distinguendo però bene le une dalle altre; poiché alcune d'egual nome, presso gli Ebrei avevano un valore, mentre presso altri popoli ne avevano un altro.

Pesi

L'unità di peso presso gli Ebrei era il *Scechel* o *Siclo*, parola che in ebraico vuol dir *peso*. Il Siclo valeva 20 *Gerà* ossia *Oboli*; il mezzo siclo chiamavasi *Beca*; 60 sicli formavano una *Mina* o *Mnà* e 9000 sicli un *talento*, detto in ebraico *chiccàr*. Le altre suddivisioni secondarie si vedranno nello specchio qui sotto.

Misure di lunghezza

Gli Ebrei come tutti gli antichi popoli dedussero dal corpo umano le misure di lunghezza, quali erano il dito, il palmo, il cubito, il piede, il passo. Dapprima queste misure non erano uguali per tutti, non essendo tutte prese dal medesimo corpo umano, ma ben presto si cambiarono in misure artificiali.

L'unità fondamentale di lunghezza era il *dito*; 4 dita fanno un *palmo*, il quale si ha misurando alla prima piegatura le 4 dita della mano distesa tolto il pollice; 3 palmi ossia 12 dita fanno una *spanna*; 2 spanne ossia 24 dita, un *cubito* o *gomito*, che è la distanza che corre dal gomito alla punta delle dita di un uomo di mediocre statura. Questo cubito si chiama *naturale* per distinguerlo da un altro cubito pure adoperato antichissimamente e detto reale o sacro, il quale è di 28 dita, cioè di un cubito naturale più un palmo. L'origine del cubito reale viene da questo, che per misurare una lunghezza si portava successivamente lungo di essa il braccio, piegato ad angolo retto col gomito, intercalando ad ogni braccio un palmo, la qual operazione naturalissima spiega il motivo per cui ogni misura era data da un numero di cubiti più un ugual numero di palmi. Il più delle volte quando si nomina semplicemente la parola cubito o gomito, s'intende parlare del cubito naturale di 24 dita. Sei cubiti naturali e 6 palmi, ossia 6 cubiti reali fanno una *canna* o *calamo*. Il *piede* è una spanna con un palmo, cioè 16 dita; 5 piedi fanno un *passo*; 125 passi fanno uno *stadion*, 8 stadii, cioè 100 passi un *miglio*, 30 stadii una *parasanga*.

Misure di capacità

L'unità delle misure pei volumi era il *Bato* o *Bat*, il quale serviva pei liquidi; la stessa misura pei solidi chiamavasi *Efa*. Queste due misure dai Greci erano anche dette *metreta*. Il Bat valeva 3 *Sea*, oppure 6 *In*, oppure 10 *Gomor* od *Assaron*; oppure 18 *Cab* o *Cabi*. La quarta parte del Cabo chiamavasi *Log*, la

sesta parte del log chiamavasi *Betzab* o *uovo rabbinico*. Il *Coro* o *Comer* valeva 10 Efa; il *Letec* 5, il *Nebel* 3.

È da osservarsi che non conoscendosi con precisione il valore del Bat o Efa non si può neanche conoscere il valore preciso delle altre misure di capacità. Noi ci atterremo all'opinione più comune, che dice il Bat valere litri 31,544.

Quadro delle monete pesi e misure ebraiche confrontate con le monete, coi pesi e colle misure del Sistema Metrico decimale

MONETE E LORO VALORE IN LIRE O FRANCHI	
Talento Attico d'oro (Grecia)	55.608,990
Talento d'Egina o di Corinto	6.268,170
Talento di Babilonia (uguale ad 1 e $\frac{1}{5}$ del talento di Mosè)	7.407,380
Talento di Mosè (uguale a 50 mine di Mosè)	6.172,820
Talento Attico d'argento (Grecia) ..	5.560,890
Talento Attico cominciando dal 2° sec. av. Cr.	5.222,410
Cintar (uguale a 40 mine di Mosè)	4.938,400
Mina di Mosè, (uguale a 2 e $\frac{2}{5}$ del gran Cesef)	123,460
Mina Greca od Attica detta anche Min o Mnà nel Vangelo	92,680
Grande Cesef (uguale a 2 e $\frac{1}{12}$ del Darico)	51,440
Darico o Daracusmin o Siclo d'oro (uguale a 12 Stater)	24,690
Aureus o Solidus (Roma)	20,380

Adar (equivale circa a cinque dramme)	2,600
Stater, Siclo, piccolo Cesef, Argenteus (uguale a 4 dramme)	2,060
Beca Didracma o Numisma Census (mezzo siclo o 2 dramme)	1,030
Dracma o Dramma (Grecia)	0,920
Danaro (Roma)	0,810
Dramma o Danaro (Ebraici, pari a 2 rebiite)	0,520
Rebiite (uguale 2 e $\frac{2}{3}$ del Gera)	0,260
Obolo (Greco)	0,150
Gera, Agora, Obolo (Ebraico)	0,104
Mea, Dipondio, Asse	0,104
Sesterzio	0,086
Assar (uguale ad 8 Peruta)	0,021
Quadrante	0,010
Minuto	0,005
Peruta	0,002

PESI E LORO VALORE IN GRAMMI O CHILOGRAMMI

Talento Babilonese	33.528,430
Talento di Mosè detto anche Chiccàr	27.940,360
Talento attico (Grecia)	26.178,000
Cintar	21.552,000
Mina di Mosè	558,807
Mina Greca	436,300
Mina Talmudica	232,830
Siclo (unità di peso)	9,312
Beca (mezzo siclo)	4,656
Dramma (greca)	4,363
Dramma (Ebraica) Danaro, Zuz, Mitalos	2,329
Obolo Greco	0,727

Obolo Ebraico o Gerà (ventesima parte del siclo).....	0,465
Danico	0,386

MISURE DI CAPACITÀ E LORO VALORE IN LITRI

Micnè.....	420,582
Coro o Comer od Omer (uguale a 10 Bat).....	315,445
Letec o Ardob (pei solidi)	158,110
Cofitos.....	126,187
Nebel (uguale a 3 Efa).....	94,632
Medimmo (Grecia).....	51,790
Artaba (Babilonia, Persia).....	46,650
Anfora (Grecia).....	38,843
Bat od Efa (il Bat pei liquidi, l'Efa pei solidi).....	31,544
Anfora (Roma).....	25,900
Rebeim o Batim.....	22,029
Sefel.....	15,772
Sea o Sato (un terzo di Bat).....	10,514
Cofinos degli Ebrei.....	7,885
In (pei liquidi).....	5,260
Gomor od Assaron.....	3,154
Cab o Cabo, Chila, Gera, Campsaces ...	1,745
Marer.....	1,314
Sestario (Roma).....	0,540
Log, Rob, Acsab Evid.....	0,438
Sedafa.....	0,218
Rebiite (pei liquidi).....	0,108
Betzab (specie di uovo usato dai Rabbini).....	0,073
Cos.....	0,073
La Metreta, nome generico che in greco significa misura, ordinariamente si prendeva per l'unità di misura ossia pel Bat od Efa uguale a litri.....	31,544

MISURE ITINERARIE E LORO VALORE IN METRI

Viaggio di un giorno, 150, oppure 160 stadii circa	28.000,000
Parasanga (Persia, Palestina) uguale a 30 stadii.....	5.685,000
Miglio di Palestina o Miglio Orientale o Cibrat-Bara degli Ebrei, Caldei, Siri.....	1.500,000
Viaggio del giorno di Sabato, circa	900,000
Stadio.....	187,500

MISURE DI LUNGHEZZA E LORO VALORE IN METRI

Asla.....	27,8060
Chebel.....	16,6900
Calamo o Canna (in ebraico Kanè).....	3,1500
Passo, uguale a 5 piedi.....	1,5000
Cubito (Gomito Reale, Sacro detto anche Egizio) (28 dita).....	0,5250
Cubito Litico, Virile o Naturale (24 dita).....	0,4500
Cubito comune detto Fileterio od Alessandrino (20 dita).....	0,3750
Piede (in ebraico Paam).....	0,3000
Spanna, in greco Spitama, in ebraico Zeret, in latino palmus maior.....	0,2240
Palmo in greco Docma, in ebraico Topac, in latino palmus minor.....	0,0750
Condyle (doppio dito).....	0,0375
Dito, in ebraico Esba.....	0,0187

MISURE AGRARIE E LORO VALORE IN ARE

Betcor.....	237,0006
Betletec.....	116,0003
Betsca (unità di misura).....	7,7333

Socab.....	3,8666
Betcab.....	1,2888
Betrob.....	0,3222
Cubito sacro quadrato.....	0,0003

GEOGRAFIA DELLA TERRA SANTA

I

Varî nomi della Terra Santa

La TERRA SANTA fu denominata con vari nomi: 1. *Canaan* o *Terra di Canaan* dai discendenti di Canaan ovvero Cananei che l'abitavano prima che gli Israeliti ne andassero al possesso. 2. *Palestina* dai Palestini o Filistei, antichi popoli che abitarono una parte di questo paese. 3. *Terra promessa*, dalla promessa fatta da Dio di darla alla posterità di Abramo, d'Isacco e di Giacobbe i quali vissero colà, ma come stranieri. 4. *Terra degli Ebrei o degli Israeliti*, dacché Giosuè la divise tra le dodici tribù del popolo Ebreo. 5. *Regno di Giuda e d'Israele*, dacché dieci tribù si separarono da Roboamo figlio di Salomone, formandosi due regni separati detti *Regno d'Israele* uno, *Regno di Giuda* l'altro. 6. *Giudea*, perché quelli che ritornarono ad abitarla dopo la schiavitù Babilonica erano quasi tutti della tribù di Giuda. 7. *Terra Santa* così appellata dai Cristiani, a cagione dei santi misteri ivi operati da Gesù Cristo.

Oggidì la Giudea non forma più un regno particolare, ma è unita a quella parte dell'impero Turco, che si appella Soria. Dai Turchi è divisa in provincie, cui danno il nome di *Pascialati* ossia *governi di un Pascià*.

II

Paesi abitati dagli antichi patriarchi

PARADISO TERRESTRE. – Il Più antico luogo abitato dagli uomini fu il Paradiso terrestre. Si crede comunemente che fosse nell'*Armenia*, fra le sorgenti del Tigri, dell'Eufrate, del Geon e del Fison, quattro fiumi nominati nel *Genesi*. Ma non si sa niente di certo sul sito di Enochia, prima città del mondo fabbricata da Caino.

L'ARMENIA. – Questo paese che mantiene ancora il suo nome antico, sta ai piedi del Caucaso, il quale con alcuni prolunga in enti di montagne, forma amene vallate nelle quali la vegetazione si spiega in tutta la sua ricchezza. La più notevole di queste montagne è il monte *Ararat* su cui si fermò l'arca dopo il diluvio universale. L'Armenia ora appartiene parte alla Turchia, parte alla Russia.

Si crede che i figliuoli di Noè dopo il diluvio abbiano anch'essi fermato la loro dimora in questo paese, d'onde vennero poi ad abitare le pianure del *Sennaar* fra il Tigri e l'Eufrate. Ivi fondarono la città di *Babele* o *Babilonia*, e diedero cominciamento alla famosa torre, il cui innalzamento fu dal Signore arrestato colla confusione delle lingue.

Costretti a dividersi, i figliuoli di Noè andarono a popolare i vari paesi della Terra. Ai figliuoli di *Sem* toccò il mezzodì e l'oriente dell'Asia. La famiglia di *Cam* occupò l'Arabia, la Siria e l'Africa. La posterità di *Jafet* si stabilì nell'occidente dell'Asia donde venne a stendersi nell'Europa.

Tra i figliuoli di *Sem* si distinguono: *E-lam*, padre degli Elamiti ossia Persiani; *As-*

sur, padre degli Assirii; *Aram*, padre degli Aramei o Sirii; *Arfaxad*, padre dei Caldei, dal quale discesero gli Ebrei da *Eber* e da *Abra-mo*.

Tra i figliuoli di *Cam* sono da nominarsi: *Cus* padre di *Nembrot* e degli Etiopi; *Mis-raim*, padre degli Egizii; *Canaan* che popolò e diede il nome alla Cananea.

Tra i figliuoli di *Jafet* son da notarsi: *Gomer* padre dei Galati e dei Celti; *Magog*, padre de' Sciti; *Madai*, padre dei Medii; *Iavan*, padre dei Ionii ossia dei Greci; *Tiras*, padre dei Tiraseni o Tirreni primi abitatori dell'Italia.

III

Sennaar

Quelle vaste pianure dell'Asia attorno ai fiumi Tigri ed Eufrate in cui si erano adunati i Noachidi prima di separarsi, furono chiamate *Sennaar*. La parte settentrionale del Sennaar posta tra il Tigri e l'Eufrate fu detta *Mesopotamia*, parola che vuol dire in mezzo ai fiumi. La parte meridionale chiamossi *Babilonia* o *Babilonese* ora *Irak-Arabi*. Il paese posto ad oriente della Mesopotamia sulla riva sinistra del Tigri fu detto *Assiria* oggi *Curdistana*; e *Caldea* quello che si estende alla destra sponda dell'Eufrate fino al golfo Persico. Molti canali partendo dal Tigri e dall'Eufrate percorrono queste pianure e le rendono fertissime. Tra le città del Sennar si annoverano: *Ur*, i cui abitanti adoravano il fuoco; *Carran* dove morì Tare, padre di Abramo; *Ninive* capitale dell'impero Assiro dove predicò Gio-

na, e *Babilonia* cap. dell'impero Caldeo-Babilonese.

IV

Egitto

L'EGITTO detto anche *terra di Misraim*, è una delle contrade più antiche incivilite. Fino dai tempi di Abramo formava già un regno potente e ricco. Lo traversa il Nilo dal mezz. al sett., e colle sue inondazioni supplisce alla mancanza delle piogge. Era diviso in tre parti: *Alto Egitto* o *Tebaide* verso mezzodì; *Medio* od *Eptanomide* nel centro; *Basso Egitto* o *Delta* al sett. sul Medit.

Le città principali di questo regno erano: *Tebe* dalle cento porte; *Menfi* presso cui s'innalzano le famose piramidi che esistono ancora oggidì; *Tanis*, nel delta del Nilo, patria di Mosè, residenza di Faraone; *Ramesse*, fabbricata dagli Ebrei nel tempo della loro schiavitù. Ivi essi radunaronsi prima di mettersi in viaggio per la Terra promessa. La terra di *Gessen*, dove abitarono gli Ebrei era paese molto fertile e pingue di pascoli, situato nel Delta tra il Nilo e l'Arabia.

V

Arabia

Questa contrada posta al mezzodì dell'Asia ha conservato il suo nome antico. Il mar Rosso, ossia golfo arabico, la separa dall'Egitto, ed è celebre pel passaggio degli Israeliti sotto la condotta di Mosè. Si vuole che questo mare sia così chiamato da Esaù

detto anche Edom, parola che significa *rosso*. Gli Idumei suoi discendenti abitarono le spiagge di questo mare. L'Arabia si divideva in *Petrea*, *Deserta* e *Felice*. L'Arabia *Petrea* così detta da *Petra* sua cap. occupava la parte settentrionale sopra il mar Rosso. L'Arabia *Deserta* chiamata così dai grandi deserti che contiene, comprendeva la maggior parte della penisola. L'Arabia *Felice*, con questo nome appellata per le sue ricchezze e fertilità, occupava la, parte meridionale.

Vi sono nell'Arabia: 1. gli Ismaeliti, i quali traggono la loro origine da Ismaele figlio di Abramo; 2. i Madianiti discendenti da Madian, altro figliuolo di Abramo; 3. i Moabiti, e 4. gli Ammoniti discendenti di Lot per mezzo dei suoi figliuoli Moab ed Ammon; 5. gli Idumei discendono da Esaù detto anche Edom; 6. finalmente gli Amaleciti figli di Amalec nipote di Esaù.

Molte celebri montagne sonvi nell'Arabia. Il *Sinai* dal quale il Signore diede la sua legge agli Israeliti: l'*Oreb* su cui Dio apparve a Mosè in un rovetto ardente: la montagna di *Or* sopra la quale morì Aronne. Il deserto in cui gli Ebrei passarono 40 anni fa parte dell'Arabia *Petrea*. La terra di *Us*, dove visse Giobbe, era pure al settentr. dell'Arabia.

VI

Palestina

CONFINI. – La *Palestina* confina al sett. colla *Siria*; all'oriente ed al mezzodì coll'*Arabia*; all'occid. col *Mediterraneo*.

PRODUZIONI. – Eccettuati alcun luoghi deserti, questo paese era d'una fertilità prodigiosa. Il frumento, il vino, l'olio e squisitissimi frutti erano la ricompensa che avevano i suoi coltivatori, e numerosi greggi arricchivano i pastori col latte, colla lana e colle carni.

MONTAGNE. – Una catena di montagne, continuando il Libano, traversa la Palestina da settent. a mezzog. È notevole il *Tabor* su cui avvenne la trasfigurazione di N. S. G. C. Il *Carmelo* soggiorno dei profeti Elia ed Eliseo. Il *Gelboe* su cui finì i suoi giorni Saulle, il *Garizim* sopra il quale i Samaritani innalzarono un tempio. All'oriente del Giordano erano i monti di *Galaad*, che producevano un balsamo rinomato, e la catena dei monti *Abarim* fra cui era il monte *Nebo* celebre perché su esso avvenne la morte di Mosè.

LAGHI. – Vi erano nella Palestina tre laghi notabili: il *Merom* detto anche *Semeconite* o *Semecon* nelle cui vicinanze Giosuè vinse i re Cananei; il lago di *Genezaret*, ossia *mar di Tiberiade*, sulle cui spiagge G. C. fece un gran numero di miracoli. L'*Asfaltide* ossia *mar Morto*: le cui acque sommamente salse e bituminose coprono il sito in cui si trovavano le cinque città della Pentapoli consumate dal fuoco caduto dal cielo ai tempi di Abramo.

FIUMI. – Il *Giordano* irriga la Palestina dal sett. al mezz. Questo fiume, tanto celebre pel battesimo del Figliuolo di Dio, traversa il lago di Genezaret, e si getta nel mar Morto. Gli altri corsi d'acqua non sono che ruscelli durante la siccità e torrenti rapidi nella stagione delle piogge. I due principali sono: l'*Escol* o *torrente del Grappolo*, così detto perché vicino ad esso gli inviati da Mosè rac-

colsero il famoso grappolo d'uva, ed il *Cedron*, che attraversa la valle di Giosafat conducendo le sue acque al mar Morto. Questo torrente è molto nominato pel passaggio di Davide allorquando fuggiva inseguito da Assalonne, per quello del Salvatore nell'andare al giardino degli Ulivi, e pel martirio di santo Stefano.

VII

Sua divisione

La terra di Canaan allorquando fu conquistata dagli Israeliti contava un gran numero di città abitate da differenti popoli fra i quali citeremo gli *Amorrei*, i *Gebusei*, i *Gaboniti* ed i *Cananei* propriamente detti. Giosuè divise quel territorio tra le dodici tribù. Nove di esse con una metà della tribù di Manasse furono collocate alla parte occidentale del Giordano; le due altre tribù e l'altra metà di quella di Manasse ebbero i loro possedimenti all'oriente di questo stesso fiume.

Al sett. eravi la tribù di *Neftali*, le cui città principali erano: *Asor*, *Cades*, *Cafarnao*; quella d'*Aser*, città principali: *Acsaf*, *Abdon*; quella di *Zabulon* c. pr. *Cana*, *Nazaret*, *Sèforis* e *Dotain* dove Giuseppe fu venduto da' suoi fratelli.

Nel centro eravi la tribù di *Issacar*, c. pr. *Israel*, soggiorno di Acabbo e di Gezabele; *Sunam* che vide il profeta Eliseo risuscitare un fanciullo. La metà occid. della tribù di Manasse aveva c. pr. *Dora*, *Betsan*, *Mageddo* e *Atsa*. La tribù d'*Efraim* c. pr. *Sichem*, *Tammat-Sare*, *Sito*, dove l'Arca santa si fermò qualche tempo. Quella di *Dan* c. pr. *Sa-*

raa, *Estaol* e *Ioppe*; quella di *Beniamino* c. pr. *Gerico*, prima città assalita da Giosuè dopo di aver tragittato il Giordano. *Betel*, dove Giacobbe vide la scala misteriosa. *Gabaon* non lungi dal luogo in cui Giosuè pregando fermò il sole; quivi Salomone venne a domandare la sapienza. *Gabaa* patria di Saulle. Ivi, regnando Davide, vennero depositati il tabernacolo del Signore, e l'altare degli olocausti, prima della costruzione del tempio; *Rama*, *Gerusalemme* capitale di tutta la Palestina.

Al mezzog. era la tribù di *Simeone*; c. pr. *Siceleg*, *Bersabè*, che ricorda il soggiorno che vi fece Abramo. In quei dintorni Agar incontrò l'angelo che le annunciò i destini del suo figliuolo Ismaele; la tribù di *Giuda*; c. pr. *Betlemme*, *Eglon*, *Ceila*, dove fu sepolto il profeta Abacuc, *Engaddi*, *Ebron* dove si vede tuttora il sepolcro di Abramo e quello di Sara.

Al di là del Giordano eravi l'altra metà della tribù di *Manasse* c. pr. *Jabes-Galaad*, *Gadara*, *Astarot*, *Edrai*: quella di *Gad* c. pr. *Socot*, *Masfa*, *Manaim*, *Aroër*, *Ramot*, *Iaser*. Al mezzodì la tribù di *Ruben* c. pr. *Esebon*, *Bosor*.

La tribù di *Levi* non ebbe nessun paese in proprietà; ma a lei furono donate quarantotto città nel territorio delle varie tribù. Sei di queste, furono dette città di rifugio, perché in esse i rei d'omicidio involontario trovavano un asilo: quasi ugual diritto competeva pure alle altre città levitiche.

I *Fenici* ed i *Filistei* erano padroni di alcune parti della Palestina sulle spiagge del Mediterr. I primi avevano per città principali, *Afec*, *Sidone*, *Tiro*, *Acco*, *Sarepta*, *Laïs*, con-

tenute entro i confini assegnati entro la tribù di *Aser*. I *Filistei* stabilitesi al mezzog. avevano *Gaza* da cui Sansone uscì schiantandone le porte; *Ascalona*, città reale, nota all'antichità per le sue colombe; *Azoto* dove si adorava l'idolo Dagone: *Get*, dove nacque Golia.

VIII

Palestina o Terra Santa ai tempi di Gesù Cristo

Dopo la cattività di Babilonia la Cananea fu detta Giudea, perché coloro che ritornarono in patria, appartenevano quasi tutti alla tribù di Giuda. Non vi rimase più traccia della divisione per tribù fatta da Giosuè, ed il paese fu diviso in quattro grandi province.

1. La *Galilea* al settentr. che comprendeva le terre di *Neftali*, d'*Azer*, di *Terra Santa*, *Zabulon* e d'*Issacar*;

2. La *Samaria* nel mezzo che comprendeva quelle di *Efraim* e la metà occid. della tribù di *Manasse*;

3. La *Giudea* propriamente detta a mezzog. comprendeva quelle di *Dan*, di *Beniamino*, di *Giuda* e di *Simone*;

4. La *Perea* che, abbracciava tutti i cantoni posti all'oriente del Giordano.

IX

Galilea

La *GALILEA* si divideva in *Galilea inferiore* al mezzodì, ed in *Galilea superiore* al sett. che era detta dei *Gentili*, perché rinchiudeva molti pagani. Questa contrada è particolar-

mente celebre pei viaggi, per la predicazione, pei miracoli operati dal Figliuol di Dio. Sue città principali erano *Asor* sopra un braccio del Giordano, capit. degli Stati del re Jabin; *Cafarnao* non lungi dal lago di Genezaret, celebre pei miracoli e la predicazione del Salvatore; *Cana*, che ricorda il miracolo dell'acqua cambiata in vino; *Betulia*, assediata da Oloferne, e liberata da Giuditta; *Betsaida*, in cui nacquero S. Pietro, S. Andrea e S. Filippo; *Nazaret* (città dei fiori), in cui dimorava la SS. Vergine allorché l'angelo andò ad annunziarle il mistero dell'Incarnazione, ed in cui N. S. visse fino ai 30 anni nascosto nell'umile officina di San Giuseppe; *Naim*, dove Gesù Cristo risuscitò a vita il figliuolo di una vedova; *Tolemaide* o *San Giovanni di Acri* che è l'antica *Acco* dei Sidonii.

X

Samaria

La SAMARIA, la cui capitale del medesimo nome fu distrutta da Giovanni Ircano e riedificata da Erode il Grande sotto il nome di Sebaste, contava fra le sue città principali: *Cesarea di Palestina* con un porto sul Medit. dove Cornelio Centurione fu battezzato da San Pietro; *Mageddo*, in una pianura, dove Giosia fu mortalmente ferito da Neco: ivi pure morì Ocozia re di Giuda, sconfitto da Jeu: *Sichem* (oggi Naplosa), città reale, in altri tempi potentissima. In questa città gli Israeliti trasportarono dall'Egitto le ossa di Giuseppe. Qui pure Giosuè radunò tutte le tribù per ricordare loro i benefizi del Signore.

Distrutta da Abimelec, figliuolo di Gedeone, questa città fu riedificata da Geroboamo che la fece luogo di residenza, prima di fermare sua dimora in Tera. Essa in appresso divenne la capit. dei Samaritani. *Tammatsare*, in cui morì Giosuè. Ai tempi di S. Girolamo se ne faceva ancora vedere il sepolcro.

XI

Giudea

La GIUDEA aveva per capitale *Gerusalemme*, e comprendeva sette regioni, *l'Acrabatana*, la *Tammnitica*, la *Iopica*, la *Gafnitica*, la *Dromade*, la *Geraritica*, la *Filistea*. Fra le sue città sono notabili: *Gerusalemme* che forse è la più antica città del mondo, di cui siansi conservate memorie. Da prima fu detta *Salem*, poi *Jebus*. Davidde la tolse ai Gebusei, e la fece sua cap. e Salomone in essa fece pompa di tutta la sua grandezza. Era costrutta sopra 4 colline. Fuori del suo recinto si vedeva da una parte il monte *Golgota*, dall'altra il *monte degli Ulivi* ai cui piedi scorre il torrente *Cedron*. La reggia di Davidde s'innalzava sulla collina di *Sion* tanto celebre nella S. Scrittura. Molte volte distrutta, altrettante riedificata essa sussiste ancora, e la pietà cristiana venera in essa i luoghi consacrati dalla presenza, dai prodigi, dai patimenti del Salvatore. La vasta e maestosa chiesa del Santo Sepolcro venne innalzata sul luogo del Calvario: essa è custodita dai religiosi dell'Ordine di San Francesco. *Betlemme* o *Efrata* a dieci chilometri da Gerusalemme, illustrata già dalla nascita di Davidde, divenne molto più gloriosa per avere veduto nasce-

re il Messia. La povera stalla in cui si degnò di riposare è una caverna sopra cui è stata innalzata una chiesa magnifica; *Betania*, in cui dimorava Lazzaro, Marta e Maria. *Azecca* nelle cui vicinanze Davidde uccise il Gigante Golia; *Betsames*, città levitica della tribù di Giuda. *Ioppe* (oggi Iaffa), città marittima dove il Profeta Giona s'imbarcò per Tarso invece di andare a Ninive. In questa S. Pietro ebbe la celebre visione della conversione dei Gentili. *Betfage*, borgo vicino al monte degli Ulivi, dove i discepoli andarono a cercare l'asina, su cui il nostro Signore fece l'entrata in Gerusalemme; *Emmaus*, castello dove G. C. si manifestò a due de' suoi discepoli la sera della sua risurrezione; *Gerico*, nei cui dintorni si raccoglieva un balsamo prezioso.

XII

Perea

La PEREA contiene cinque cantoni: la *Batanea* ossia paese di Basan, la *Gaulonitide*, *Traconitide*, la *Iturea* e la *Decapoli*, c. pr. *Scitopoli* o *Betsan*.

Fra le altre città si notano: *Jabes-Galaad*, fabbricata ai piedi della montagna dello stesso nome. In questa città furono sepolti Saulle ed i suoi figliuoli. *Masfa*, che fu incendiata da Giuda Maccabeo; *Corazain*, conosciuta pei rimproveri fattile dal Salvatore, perché non volle ascoltare la sua predicazione; *Gaulon*, città di rifugio che diede in seguito il nome alla Gaulonitide; *Pella* sul torrente Jaboc. Qui si ritirarono i primi Cristiani, allorché Tito assediava Gerusalemme; *Ramod-Galaad*, città di rifugio all'oriente del

Giordano. In essa Acabbo re d'Israele fu ucciso in un combattimento. Jeu vi fu consacrato re.

XIII

Dei quattro grandi Imperi

I quattro grandi imperi che si succedettero l'uno all'altro in Oriente, ed a cui in diversi tempi fu soggetto il popolo di Dio sono: 1. l'impero degli *Assiri* e dei *Babilonesi*; 2. l'impero dei *Medi* e dei *Persiani*; 3. l'impero dei *Greci*; 4. l'impero dei *Romani*.

XIV

Imperi degli Assiri e dei Babilonesi

Spesso questi due popoli ebbero il medesimo nome ed anche un solo dominante, che comandava a quasi tutte le contrade dell'Oriente.

L'ASSIRIA propriamente detta, paese ricco e fertile all'oriente della Mesopotamia, al di là del Tigri, fu la culla della più antica monarchia del mondo. *Ninive*, città vastissima fondata da Assur sulla riva sinistra del Tigri n'era la capitale. Le sue mura erano di tale larghezza, che sopra di esse potevano camminare tre carri di fronte. Avevano 50 km. di circuito. Ai tempi del profeta Giona questa città contava non meno di due milioni d'abitanti. Quivi il buon Tobia sostenne la schiavitù dopo che Salmanassare distrusse il regno d'Israele.

La BABILONIA o *Babilonese* si estendeva più verso il mezz. fra le rive dell'Eufrate e del

Tigri. Questa contrada, favorita d'un clima dolcissimo e resa fertile da un gran numero di canali d'acqua, ha veduto nascere coll'agricoltura e coll'astronomia la maggior parte delle arti e scienze. Babilonia che ne era la cap. venne fondata da Nembrot, vicino all'Eufrate nel luogo dove sorgeva la torre di Babele. Abbellita da vari sovrani divenne la più magnifica città dell'Asia. Avea cento porte di bronzo; i suoi grandi giardini pensili, ossia sostenuti da grandi volte, passavano per una delle sette meraviglie del mondo. Qui Nabucodonosor condusse in ischiavitù Sedecia ultimo re di Giuda ed il profeta Daniele. Affluivano in Babilonia le ricchezze dell'India, della Persia e dell'Arabia; ma questa magnifica città, il cui nome è diventato un contrassegno di lusso e di corruzione, tirò sopra di sé la maledizione del cielo; e, secondo che predissero i profeti, i suoi ruderi abbandonati, ad altro più non servono che a ricettacolo di bestie selvagge.

Il *Tigri* e l'*Eufrate*, due fiumi che si riuniscono un po' prima di gettarsi nel golfo Persico, innaffiano i paesi che formavano l'impero di Assiria e di Babilonia.

XV

Impero dei Medi e dei Persiani

Ciro, secondo che aveva predetto Isaia duecento anni innanzi, s'impadronì di Babilonia, e diede agli Ebrei la libertà di ritornare in patria. Fatto erede dei re di Persia e della Media stese i suoi domini dalle rive del Mediterr. al fiume Indo.

La *Media* è un paese montagnoso, che confina al sett. col mar Caspio e coll'Armenia, ad occid. coll'Assiria, e al mezz. colla Persia. I Medi prima soggetti agli Assiri s'impadronirono in appresso di Ninive che distrussero. La loro religione come la loro lingua era come quella dei Persiani.

Ecbatana cap. era cinta da sette ordini di mura, nel cui mezzo stava la reggia coperta di lastre d'argento. Ella occupava il luogo attuale della città di *Amadan*, dove si vedono ancora i sepolcri di Ester e di Mardocheo. *Rages*, dove dimorava Gabelo, cui Tobia prestò dieci talenti, era una città considerevole all'oriente di Ecbatana.

La PERSIA aveva per confini al sett. la Media, al mezz. il golfo Persico. Province della Persia sono anche la *Susiana* e la *Partia*. Questo paese interrotto da pianure sabbiose e da vallate fertili, aveva una popolazione attiva e guerriera. I Persiani adoravano il sole ed il fuoco, e i loro sacerdoti si chiamavano magi o sapienti. Le principali città erano: *Susa*, città grande e molto fortificata in cui si custodivano i tesori reali. Assuero vi faceva residenza quando sposò Ester. Poco lungi dalle ruine di questa città si fa vedere il sepolcro del profeta Daniele; *Persepoli*, nelle cui vicinanze si scorge un monumento a forma di piramide, che racchiude le ceneri di Ciro.

XVI

Impero dei Greci

I Greci occupavano al mezzodì dell'Europa un piccolo paese diviso in parecchie repubbliche. Il loro valore pose un osta-

colo ai disegni ambiziosi dei re Persiani. Il giovane Alessandro re di Macedonia, dopo d'aver sottomesso i diversi Stati della Grecia, senza difficoltà assoggettò a sé l'Impero dei Medi e dei Persiani e parecchie altre contrade dell'Asia. Egli aveva risoluto di distruggere Gerusalemme, la quale si mostrava fedele ai re di Persia; ma trattenuto dal gran Sacerdote Jaddo, rispettò la santa città, colpito da meraviglia per le profezie che avevano annunciato le sue conquiste. Dopo la sua morte avvenuta in Babilonia, i suoi luogotenenti divisero i vasti di lui domini in quattro regni: la *Macedonia*, la *Tracia*, l'*Egitto* e la *Siria*.

La GIUDEA restò da prima sotto la dominazione dei re di Egitto, i quali avevano per cap. Alessandria, città magnifica fondata da Alessandro, sull'imboccatura del Nilo. I Giudei vi furono attirati in gran numero, e vi fecero una traduzione in greco dei libri santi, la quale è conosciuta sotto il titolo di traduzione dei Settanta.

La SIRIA si estende dalla Palestina e dall'Arabia fino al monte Tauro nell'Asia Minore. La catena del Libano traversa questa contrada da sett. a mezz. e la separa dalla Fenicia. *Antiocchia* sull'Oronte era la capitale dei re successori di Alessandro e fu da questi molto abbellita. San Pietro vi stabilì la prima sua cattedra, ed i fedeli vi presero il nome di Cristiani. *Damasco*, città principale della Cellesiria, era già celebre ai tempi di Abramo e di Davide. Si mostra ancora la casa di Anania dove S. Paolo alloggiò dopo la sua conversione. Al mezz. di Damasco vi era l'*Iturea* e la *Traconitide*, la cui popolazione abitava entro caverne. Eravi ancora *Abita*, che diede il suo

nome al piccolo paese di *Abilene*, governato dal tetrarca Lisania allorché S. Giovanni Battista diede cominciamento alla sua predicazione.

La FENICIA era un paese sulle spiagge del Medit. occupato dai Sidonii, soli fra i Cananei, che gli Israeliti non poterono mai soggiogare. I *Sidonii* o *Fenicii* si credono inventori dell'arte di navigare, della scrittura, e di altre arti utili. *Sidone* è la più antica delle città fondate sul Medit. I suoi operai erano eccellenti nell'arte di fabbricar il vetro e tessere il lino. Salomone e Zorobabele domandarono il loro aiuto per la costruzione del tempio. *Tiro*, celebre per la tintura della porpora e per l'attività del suo commercio, fu una prima volta distrutta da Nabucodonosor, e una seconda volta da Alessandro secondo la predizione del profeta Ezechiele. *Sarepta* piccola città fra Tiro e Sidone è celebre per la dimora del profeta Elia in casa di una povera vedova, a cui gli risuscitò il figliuolo, e moltiplicò l'olio e la farina che non mancarono più per tre anni e mezzo.

XVII

Impero romano

Dalla città di ROMA fondata sul Tevere l'anno 753 prima di G. C., e dal piccolo territorio in cui stettero lungo tempo rinchiusi in *Italia*, i Romani si stesero ed a poco a poco si fecero padroni di tutto ciò che i Greci avevano prima posseduto.

La Giudea venne ridotta in provincia romana, come pure l'Egitto e la Siria. L'imperatore Augusto, concedendo ad Erode

il titolo di re de' Giudei, fece che si compisse la profezia di Giacobbe, che annunciava la venuta del Messia allorquando lo scettro sarebbe uscito dalla casa di Giuda. I tributi si pagavano a Cesare: ed è appunto per ubbidire al comando dell'imperatore romano, che la Beata Vergine da Nazaret dove abitava andò a Betlemme, quando era imminente la nascita del Figliuolo di Dio.

Nei consigli di Dio, l'unità di questo vasto impero, e l'estensione della lingua latina e greca, giovarono alla predicazione del Vangelo. S. Pietro trasferì la sua cattedra da Antiochia a Roma l'anno 42. Tre anni dopo il martirio del principe degli Apostoli, in questa città destinata ad essere la sede del Capo della Chiesa, un esercito romano comandato da Tito eseguì i divini decreti distruggendo Gerusalemme e il tempio di Salomone che Zorobabele e Noemia dopo la schiavitù di Babilonia avevano riedificato (l'an. 70 dell'era Cristiana).